



Istituto Statale d'Arte di Palermo con Scuola Media

Vincenzo Ragusa e Otama Kiyohara



PROGRAMMAZIONI
DIPARTIMENTALI E DISCIPLINARI D'ISTITUTO
SEZIONE SUPERIORE
A.S. 2009-2010

INDICE

Il P.O.F. dell'Istituto ha individuato i seguenti Dipartimenti ai quali afferiscono le indicate discipline. A lato sono indicate le pagine corrispondenti alle relative programmazioni:

- **Dipartimento “Storico-Letterario”** pag. 03
 - Lettere italiane pag. 06
 - Storia ed educazione civica pag. 08
 - Storia dell'arte e delle arti applicate - Storia delle arti visive pag. 10
 - Elementi di economia e sociologia pag. 12
 - Religione cattolica pag. 13

- **Dipartimento “Scientifico”** pag. 15
 - Matematica e Fisica pag. 19
 - Tecnologia - Chimica e laboratorio tecnologico pag. 21
 - Scienze naturali pag. 23
 - Educazione fisica pag. 25

- **Dipartimento “Educazione alla Rappresentazione”** pag. 27
 - Disegno dal Vero pag. 29
 - Plastica pag. 31
 - Educazione visiva pag. 32
 - Disegno geometrico e architettonico - Teoria e applicazione di geometria descrittiva pag. 34

- **Dipartimento “Progetto & Laboratorio”**
 - Disegno professionale pag. 37
 - Progettazione pag. 39
 - Esercitazioni di laboratorio pag. 41
 - Il Dipartimento si suddivide in Ambiti disciplinari relativi alle Sezioni d'Indirizzo dell'Istituto.
 - Ambito disciplinare “Arte dei metalli” pag. 43
 - Ambito disciplinare “Arte del legno” pag. 46
 - Ambito disciplinare “Decorazione plastica” pag. 52
 - Ambito disciplinare “Decorazione pittorica” pag. 53

DIPARTIMENTO "STORICO-LETTERARIO"

LETTERE ITALIANE
STORIA ED EDUCAZIONE CIVICA
STORIA DELL'ARTE E DELLE ARTI APPLICATE - STORIA DELLE ARTI VISIVE
ELEMENTI DI ECONOMIA E SOCIOLOGIA
RELIGIONE CATTOLICA

INDICAZIONI PROGRAMMATICHE GENERALI

Premesse

Nell'intento di rispondere alle esigenze di una scuola "formativa", finalizzata alla promozione della personalità umana, i docenti delle suddette aree disciplinari, riuniti per l'elaborazione di una programmazione comune hanno analizzato e discusso i seguenti aspetti peculiari:

Obiettivi educativi

- Raggiungimento di un accettabile grado di scolarizzazione e affinamento della capacità di socializzazione all'interno della classe e dell'istituto;
- Interesse e motivazione all'apprendimento;
- Acquisizione di un metodo di lavoro organico e sistematico;
- Consapevolezza di sé e del proprio ruolo anche ai fini dell'orientamento;
- Capacità e volontà di confrontarsi con ciò che è "altro da sé" con spirito di tolleranza e di apertura nei confronti di ogni diversità.

Obiettivi trasversali relativi al saper fare

Acquisire un metodo di lavoro:

- Saper raccogliere e ordinare materiale;
- Sapere filtrare informazioni;
- Sapere strutturare informazioni;
- Sapere strutturare una tabella di lavoro;
- Sapere usare strumenti (carte geografiche, dizionari, bibliografie, PC....)

Obiettivi trasversali relativi all'individuazione di capacità critiche e alla capacità di comprendere, costruire, criticare argomentazioni

Acquisire la capacità di riconoscere e di usare diverse forme di codice lingua:

- I suoi diversi registri;
- Le sue diverse funzioni;
- I suoi sottocodici.

Saper padroneggiare strumenti e metodi per la lettura dei testi:

- Comprensione letterale;
- Competenze linguistiche;
- Capacità di cogliere la struttura del testo;
- Capacità di inserire il testo nel contesto;
- Capacità di individuare i destinatari del testo;
- Capacità di comprendere codici e registri;
- Capacità di stabilire connessioni tra testi diversi;
- Capacità di individuare rapporti intertestuali con testi di altre discipline.

Saper usare strumenti linguistici scritti e orali a livello adeguato per ogni funzione:

- Sapere esprimere opinioni;
- Sapere confrontare opinioni.

Articolazione degli obiettivi per classi

Gli obiettivi formulati rivestono carattere generale e saranno ridefiniti e concretizzati nell'ambito della programmazione dei docenti e dei consigli di classe che, accertate le condizioni di partenza delle singole classi, individueranno gli strumenti e le strategie più idonee al raggiungimento degli obiettivi stessi.

Classe prima:

- Potenziamento delle abilità di base: leggere, ascoltare, scrivere, parlare;
- Acquisizione di un corretto metodo di approccio alla lettura, all'interpretazione e all'analisi del testo;
- Capacità di orientamento spazio-temporale;
- Conoscenza ed uso della terminologia specifica di base;

Classe seconda

- Acquisizione della capacità di produzione del linguaggio orale e scritto in forma organica, corretta e logicamente articolata;
- Acquisizione della capacità di contestualizzare un'opera letteraria o artistica nel tempo e nella cultura in cui è stata prodotta, riconoscendo gli elementi che entrano in relazione nel determinare il fatto letterario-artistico;
- Capacità di associare un concetto ad altri, comprendendo le relazioni che intercorrono tra loro;

Classe terza

- Capacità di analisi più approfondita dei testi stabilendo un rapporto con la propria esperienza e sensibilità e formulando un personale e motivato giudizio critico;
- Capacità di affrontare come lettore autonomo e consapevole testi di vario genere;
- Avvio all'acquisizione del senso critico e della coscienza storica;
- Consapevolezza della necessità della "memoria storica", come strumento per capire il presente ed orientarsi in esso;

Classi del biennio (quarte e quinte)

- Capacità di collocare il testo in una prospettiva più ampia che consenta il confronto tra i processi culturali e storici della società italiana e straniera, in relazione agli altri
- aspetti generali della civiltà;
- Acquisizione di strumenti essenziali di stilistica, critica letteraria, critica artistica;
- Capacità di rielaborazione personale e critica dei contenuti culturali acquisiti utilizzandoli, oltre che per la lettura del presente, anche per l'elaborazione di un progetto individuale e collettivo, relativo allo sviluppo della società futura.

Gli obiettivi formulati rivestono carattere generale e saranno ridefiniti e concretizzati nell'ambito dei documenti programmatori dei Consigli di classe e dei piani di lavoro dei docenti che, accertate le condizioni di partenza delle singole classi, individueranno gli strumenti e le strategie più idonee al raggiungimento degli obiettivi stessi.

Visite Guidate e viaggi d'istruzione

I docenti ritengono didatticamente proficuo corredare, ove possibile, la trattazione degli argomenti con la proiezione di opportuni filmati e/o con l'intervento di specialisti esterni e con l'attuazione di visite guidate con le seguenti destinazioni:

Classe Prima

Itinerario punico.
Museo Archeologico Regionale.
Grotta di Cala dei Genovesi a Levanzo.
Piazza Armerina.

Classi Seconda

Catacombe paleocristiane.
Itinerario arabo-normanno.

Classe Terza

Galleria Regionale di Palazzo Abatellis.
Viaggio di istruzione con località italiana da definire.

Classe Quarta

Itinerario barocco.
Galleria d'Arte Moderna.

Classe Quinta

Viaggio di istruzione con destinazione da stabilire.

Altre visite guidate saranno programmate su temi che saranno opportunamente definiti in seno ai Consigli di Classe.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI BASE

1 - 3	L'alunno non conosce gli argomenti trattati, usa un linguaggio scorretto, non partecipa al dialogo educativo, commette gravi errori di comprensione.
4 - 5	L'alunno conosce gli argomenti in modo lacunoso e superficiale, mostra un'autonomia limitata, partecipa al dialogo educativo in modo incostante.
6	L'alunno conosce gli argomenti trattati, mostra una certa autonomia nell'analisi e nella sintesi, usa un vocabolario semplice.
7 - 8	L'alunno conosce gli argomenti in modo completo e approfondito, esegue collegamenti, effettua valutazioni autonome, usa un linguaggio tecnico appropriato, partecipa con costanza ed interesse al dialogo educativo.
9 - 10	L'alunno conosce gli argomenti in modo completo e li approfondisce autonomamente, effettua valutazioni personali, espone in maniera brillante usando un vocabolario ricco ed appropriato, partecipa al dialogo in modo sempre propositivo.

GRIGLIE PER CIASCUNA DELLE TIPOLOGIE PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA (ITALIANO) DELL'ESAME DI STATO

Le griglie sono contenute nei Documenti del 15 Maggio delle quinte classi redatti al fine dell'Esame di Stato.

DISCIPLINA: LETTERE ITALIANE

DOCENTI: Beatrice, Cammareri, Di Noto, Iudice, Leotta, Merlo, Panzarella, Riggio

FINALITA':

L'insegnamento dell'Italiano, proponendosi di intervenire contestualmente nel settore delle abilità linguistiche, della riflessione sulla lingua e della educazione letteraria, è finalizzato all'acquisizione delle capacità di usare la lingua nella ricezione e nella produzione orale e scritta, in relazione agli scopi e alle situazioni comunicative. A promuovere l'interesse per la lettura, come mezzo per accedere ai più vasti campi del sapere, attraverso l'accostamento a testi di vario genere, ma soprattutto opere letterarie, per far acquisire la consapevolezza della specificità dell'espressione letteraria che porti alla scoperta della letteratura come rappresentazione di sentimenti e situazioni universali in cui ciascuno possa riconoscersi.

OBIETTIVI :

Abilità linguistiche:

A) Abilità nell'ascoltare

- 1) saper individuare, nei discorsi altrui, i nuclei concettuali e l'organizzazione testuale;
- 2) saper individuare con precisione il punto di vista e le finalità di chi parla.

B) Abilità nel parlare

- 1) saper costruire logicamente il proprio discorso, tenendo conto delle caratteristiche del destinatario, delle situazioni comunicative, delle finalità del messaggio, del tempo disponibile;
- 2) saper regolare il registro linguistico, i tratti prosodici (intonazione, volume, ritmo), gli elementi che conferiscono efficacia al discorso.

C) Abilità nel leggere

- 1) saper compiere letture diversificate, nel metodo e nei tempi, in rapporto a scopi diversi, quali l'esplorazione sommaria, la comprensione globale, l'analisi puntuale, la ricerca di dati e informazioni;
- 2) saper individuare le strutture e le convenzioni proprie dei diversi tipi di testo;
- 3) saper compiere correttamente le inferenze nell'analisi dei testi;
- 4) saper integrare le informazioni fornite dai testi con quelle tratte da altre fonti;
- 5) saper rendere l'esecuzione funzionale alla situazione, regolando la direzione del messaggio, gli aspetti fonici, i tratti prosodici (intonazione, volume, ritmo).

D) Abilità nello scrivere

- 1) raggiungere consapevolezza delle differenze tra formulazione orale e formulazione scritta del pensiero;
- 2) saper fare ricorso ad un corretto uso del lessico, della punteggiatura, dell'ortografia, della morfologia, della sintassi;
- 3) saper realizzare forme di scrittura differenziate in rapporto all'uso, alle funzioni, alle situazioni comunicative, con particolare attenzione alla flessibilità e modificabilità del progetto di comunicazione scritta;
- 4) saper utilizzare correttamente informazioni, stimoli e modelli di scrittura ricavati da altri testi.

Educazione letteraria:

- 1) saper riconoscere gli aspetti formali del testo letterario, rilevando la funzione che in esso assumono l'ordine interno di costruzione, le scelte linguistiche e, particolarmente nella poesia, i tratti ritmici e prosodici e la stessa configurazione grafica;
- 2) saper cogliere in termini essenziali, attraverso elementi del linguaggio e riferimenti di contenuto, il rapporto fra l'opera letteraria e il suo contesto storico e culturale;
- 3) saper fornire, sulla base degli elementi testuali e contestuali rilevati, una interpretazione complessiva e metodologicamente fondata del testo;
- 4) saper formulare giudizi motivati che rendano esplicito il rapporto fra il messaggio dell'opera e l'esperienza e la sensibilità estetica del lettore.

CONTENUTI

Classi Prime e Seconde

Dalle origini della Letteratura italiana a Dante all'Umanesimo

Per quanto concerne le prime due classi del corso di studi, che corrispondono negli altri indirizzi scolastici al biennio propedeutico, i docenti di materie letterarie concordano nel riconoscere la necessità di privilegiare l'educazione linguistica ed il saper fare rispetto ai contenuti letterari.

Classi prima e seconda "Sperimentazione Michelangelo"

Riflessione sulla lingua: caratteristiche fondamentali di un testo e sua possibili articolazioni
la tipologia dei testi

fonologia, significato delle parole morfologia e sintassi semplice

Educazione letteraria: le forme del testo narrativo, poetico, drammatico

i generi letterari: narrazione breve, romanzo, testo teatrale, epica

Classi Terze

Dal Rinascimento alla letteratura del Seicento

Classi Quarte

Dalla letteratura del Settecento alla seconda metà dell'Ottocento

Classi Quinte

Dalla seconda metà dell'Ottocento al Novecento

METODOLOGIA E STRUMENTI:

Sul piano metodologico, costante sarà il ricorso a una didattica di tipo laboratoriale, che assegnando agli studenti un ruolo attivo nel processo di insegnamento-apprendimento, favorisce la loro partecipazione nonché lo sviluppo delle loro capacità critiche e di inferenza. In particolare i discenti saranno messi a confronto diretto con i testi letterari, sui quali potranno esercitare le loro abilità interpretative e applicare le conoscenze acquisite. Non si tralascerà tuttavia la didattica frontale e si dedicherà tempo alla spiegazione del manuale nella convinzione che essa possa notevolmente facilitare lo studio personale degli allievi.

Le attrezzature utilizzate per l'insegnamento dell'italiano saranno essenzialmente i libri di testo, gli appunti delle lezioni e fotocopie distribuite dall'insegnante. All'occorrenza si farà ricorso a strumenti audiovisivi e informatici.

VERIFICA E VALUTAZIONE :

Le verifiche dell'apprendimento saranno effettuate fondamentalmente attraverso forme di produzione orale e scritta, sia per le verifiche di tipo formativo che per quelle di tipo sommativo. Forme di verifica formativa necessarie: il controllo del lavoro svolto a casa (il riassunto; test di comprensione e di conoscenza; il commento di un testo dato; il componimento che sviluppi argomentazioni con coerenza e completezza); questionari; il commento orale a un testo dato l'esposizione argomentata, con caratteri di coerenza e concretezza, su argomenti del programma svolto; il colloquio per accertare la padronanza complessiva della materia e la capacità di orientarsi in essa. Forme di verifica sommative necessarie: i compiti in classe; l'interrogazione per ottenere risposte puntuali su dati di conoscenza; le prove strutturate e semistrutturate. Sono elementi che concorrono alla valutazione il livello delle conoscenze, l'impegno, la frequenza, la partecipazione al dialogo didattico ed educativo, i progressi effettuati dagli allievi, la produzione orale e scritta.

Per la valutazione si applicano le griglie approvate dal Dipartimento "Storico-letterario".

DISCIPLINA: STORIA ED EDUCAZIONE CIVICA

DOCENTI: Beatrice, Cammareri, Di Noto, Iudice, Leotta, Merlo, Panzarella, Riggio

FINALITA'

L'insegnamento della storia ha la finalità di promuovere e sviluppare:

- la capacità di recuperare la memoria del passato in quanto tale;
- la capacità di orientarsi nella complessità del presente;
- l'apertura verso le problematiche della pacifica convivenza tra i popoli, della solidarietà e del rispetto reciproco;
- l'ampliamento del proprio orizzonte culturale attraverso la conoscenza di culture diverse;
- la capacità di riflettere, alla luce della conoscenza del passato, sulla trama delle relazioni nella quale si è inseriti;
- la capacità di razionalizzare il senso del tempo e dello spazio;
- la consapevolezza della necessità di selezionare e valutare criticamente le testimonianze.

OBIETTIVI

Al termine del corso di studi lo studente deve dimostrare:

- di sapere esporre in forma chiara e coerente fatti e problemi attinenti agli eventi storici studiati;
- di aver correttamente assimilato i fondamentali termini e concetti del linguaggio storiografico
- di saper distinguere i molteplici aspetti di un evento e l'incidenza dei diversi soggetti storici individuali o collettivi;
- di saper interpretare e valutare le testimonianze utilizzate, distinguendo fatti, cause, opinioni, pregiudizi e individuando eventuali elementi di inconsistenza, incoerenza o insostenibilità;
- di saper confrontare, in casi semplici, le differenti interpretazioni che gli storici danno di un medesimo fatto o fenomeno, in riferimento anche alle fonti utilizzate;
- di saper ricostruire le connessioni sincroniche e gli sviluppi diacronici riferiti ad un determinato problema storico studiato.

CONTENUTI

Classi prime

Dalla crisi dell'Impero romano all'età comunale

Classe prima "Sperimentazione Michelangelo"

Dalle culture della Preistoria alla crisi della repubblica romana

Classi seconde

Dall'età delle Signorie alla scoperta dell'America

Classi terze

L'Assolutismo

Classi quarte

Dall'età delle rivoluzioni all'Unità d'Italia

Classi quinte

Dal periodo post unitario ai giorni nostri

METODOLOGIA E STRUMENTI:

La lezione frontale espositiva, finalizzata a tracciare le linee essenziali del percorso che si intende compiere, costantemente accompagnata dalla lettura diretta di documenti e di brani scelti con conseguente analisi del testo. Al fine di promuovere, capacità di giudizio critico, consapevolezza ed un atteggiamento democratico come stile di vita, si ritiene opportuno favorire il dibattito e l'attualizzazione degli argomenti trattati. Gli strumenti utilizzati saranno: il libro di testo adottato, pagine integrative tratte altri manuali, videocassette didattiche e proiezione di films inerenti al periodo trattato, articoli di giornali, brani scelti da testi storiografici e letterari.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Si farà uso dei seguenti strumenti di verifica: interrogazioni, questionari strutturati e semi strutturati, analisi di fonti e testi storiografici, temi, saggi brevi. Verrà fortemente valorizzata la partecipazione al dialogo ed al dibattito in classe e concorreranno quindi ad una valutazione positiva la partecipazione e l'impegno nello studio, nel dialogo educativo e nelle attività scolastiche.

Per la valutazione si applicano le griglie approvate dal Dipartimento "Storico-letterario".

EDUCAZIONE CIVICA

Nell'arco del quinquennio, come previsto dalle più recenti indicazioni ministeriali, saranno trattati argomenti di educazione civica con riferimento ai seguenti ambiti: educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare e all'affettività.

CONTENUTI

Classi Prime e Classe prima "Sperimentazione Michelangelo"

Caratteri e principi fondamentali della Costituzione italiana.

Approfondimento dei seguenti temi: famiglia, scuola.

Classi Seconde e Terze

La Costituzione della Repubblica: diritti e doveri del cittadino nei rapporti civili, etico sociali, economici e politici.

Classi Quarte

L'ordinamento dello Stato italiano: organi costituzionali e loro principali funzioni. Le autonomie locali con particolare riferimento allo Statuto della Regione di appartenenza.

Classi Quinte

Gli organismi internazionali.

Approfondimento sul tema del lavoro.

DISCIPLINA: **STORIA DELL'ARTE E DELLE ARTI APPLICATE**
STORIA DELLE ARTI VISIVE

DOCENTI: Amorello, La Russa, Membrado, Parasporo, Retaggio

FINALITA':

L'insegnamento della Storia dell'arte prevede come finalità lo sviluppo delle capacità di comprensione e di analisi dell'opera d'arte attraverso l'acquisizione di una consapevolezza critica nei confronti di ogni forma di comunicazione visiva, nel duplice intento di affinare il gusto ed il senso estetico, ma anche di educare alla conoscenza ed al rispetto del patrimonio artistico nelle sue diverse manifestazioni e stratificazioni.

OBIETTIVI:

- analizzare, comprendere e valutare una varietà di opere considerate nella loro complessità, nelle loro possibili interazioni e nella diversità delle realizzazioni;
- riconoscere e analizzare le caratteristiche tecniche e strumentali di un'opera, individuandone gli eventuali significati;
- identificare contenuti e modi della raffigurazione e i loro usi convenzionalmente codificati;
- riconoscere i rapporti che un'opera può avere con altri ambiti della cultura (scientifici, tecnologici, letterari, musicali, ecc.);
- comprendere le relazioni che le opere (di ambiti, di civiltà e di epoche diverse) hanno con il contesto, considerando l'autore e l'eventuale corrente artistica, la destinazione e le funzioni, il rapporto con il pubblico, ecc.;
- esprimere, alla luce di tutte le analisi e di eventuali confronti, un giudizio personale sui significati e sulle specifiche qualità dell'opera;
- comprendere ed utilizzare in modo appropriato la terminologia specifica nell'ambito artistico.

CONTENUTI

Classi prime:

- La preistoria (Palermo punica)
- L'arte Greca
- L'arte romana

Classi seconde:

- L'arte paleocristiana
- L'arte bizantina
- L'arte romanica
- L'arte gotica

Classi terze:

- Rinascimento

Classi quarte:

- Barocco
- Neoclassicismo
- Romanticismo

Classi quinte

- Impressionismo
- Post-impressionismo
- Espressionismo
- Modernismo
- Avanguardie storiche
- Arte fra le due guerre
- Cenni sull'arte del secondo Novecento

METODOLOGIA E STRUMENTI:

Tra gli aspetti metodologici, si sottolineano alcune esigenze specifiche:

Verificare continuamente ogni argomento proposto alla classe attraverso la lettura delle immagini.

Coinvolgere direttamente gli studenti attraverso lezioni non solo frontali ma anche dialogate.

Introdurre frequenti esempi di lettura dell'opera sotto diversi aspetti (stilistico, iconografico, iconologico, tecnico, sociologico).

Adottare nel lavoro interdisciplinare, al fine di coordinare meglio l'attività didattica, procedimenti prevalentemente induttivi.

Favorire l'accostamento alle opere attraverso la conoscenza diretta del patrimonio artistico locale.

Per quanto riguarda gli strumenti sarà utilizzato ogni strumento che favorisca una migliore conoscenza dell'immagine: libri di testo e della biblioteca d'istituto, riviste, diapositive e strumenti multimediali.

La conoscenza del patrimonio artistico locale sarà approfondita attraverso uscite didattiche destinate alla visita di musei, esposizioni temporanee e contesti di particolare valore architettonico e urbanistico.

VERIFICHE E VALUTAZIONE:

Le verifiche proposte nel corso dell'anno scolastico terranno conto del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.

Saranno effettuate verifiche scritte e orali. Queste ultime verteranno su colloqui/discussioni sia individuali che collettivi e saranno necessarie per valutare la preparazione degli allievi, le loro capacità espressive e critiche, nonché per verificare se sono state acquisite le competenze necessarie per la lettura dei testi visivi.

Le verifiche scritte comprendono brevi saggi e prove strutturate con risposte multiple, vero/falso ed aperte.

Per la valutazione si applicano le griglie approvate dal Dipartimento "Storico-letterario".

DISCIPLINA: ELEMENTI DI ECONOMIA E SOCIOLOGIA
DOCENTI: Provenzani R.

FINALITA' DELL'INSEGNAMENTO

Questo insegnamento ha lo scopo di avviare il giovane a valutare il peso di volta in volta assunto da fenomeni di produzione, distribuzione e consumo della ricchezza nella dinamica della vita culturale. Considerata la esiguità del tempo a disposizione, l'attenzione dell'allievo sarà richiamata sui fatti e sui fenomeni economici e sociali di maggiore entità, cercando di cogliere le implicazioni socio-economiche del fare artistico, come raccomanda la premessa al programma ministeriale.

OBIETTIVI

- acquisizione di un linguaggio socio-economico, indispensabile per comprendere le problematiche di una società sempre più complessa;
- acquisizione dei concetti fondamentali della disciplina;
- acquistare maggiore consapevolezza dei fenomeni socio-economici del nostro tempo;
- saper confrontare modelli economici studiati con situazioni reali.

CONTENUTI

Classi Quarte

Produzione, distribuzione e consumo della ricchezza

Classi Quinte

Elementi di sociologia

VERIFICA E VALUTAZIONE

Tipologia verifiche formative: saranno numerose e consisteranno in veloci indagini orali al fine di verificare ed eventualmente correggere il processo di apprendimento.

Tipologia verifiche sommativie: il controllo del profitto ai fini della valutazione sarà svolto con due verifiche per quadrimestre, strutturate oltre che in forma orale, anche attraverso prove strutturate e non strutturate. La valutazione, adeguatamente motivata, verrà prospettata all'allievo il quale potrà simultaneamente sollevare osservazioni.

Si da atto che anche il momento valutativo è un ulteriore momento di apprendimento, pertanto eventuali lacune o incomprensioni emerse verranno chiarite dall'insegnante in tale sede.

Per la valutazione si applicano le griglie approvate dal Dipartimento "Storico-letterario".

DISCIPLINA : INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA
DOCENTI : Giordano, Liberti,

NATURA E FINALITA'

L'insegnamento della religione cattolica (I.R.C.) concorre al raggiungimento delle finalità generali della scuola in modo originale e specifico, favorendo la maturazione dell'alunno nella dimensione della sua sensibilità e cultura religiosa, attraverso la riflessione sui contenuti della religione cattolica, e sul più ampio fenomeno dell'esperienza religiosa dell'uomo, utilizzando metodologie e strumenti della scuola.

Inoltre, si sottolineerà l'importanza della religione cattolica per la sua influenza nell'evoluzione storica e culturale della società occidentale. Così anche l'importanza della componente religiosa nello sviluppo armonico della persona. Per questo l'IRC è un insegnamento rivolto a tutti, a prescindere dalle personali convinzioni ideologiche e di fede. A tal fine si promuoverà un accostamento obiettivo al fatto religioso e allo specifico cristiano.

Nell'ambito della finalità della scuola, non si potrà prescindere dal contatto vivo con la realtà circostante, dall'interdisciplinarietà, dalla coscienza della religione come fatto esperienziale. Pertanto si promuoveranno tutte le iniziative a ciò finalizzate e concordate nella programmazione educativa – didattica generale

OBIETTIVI DIDATTICO – FORMATIVI

Il percorso didattico accompagna gli alunni al progressivo e diversificato raggiungimento di alcuni obiettivi prefissati e specifici dell'IRC.

- Far acquisire le motivazioni della presenza dell'ora dell'IRC nell'ordinamento della scuola italiana, venendo incontro ad esigenze di verità e di ricerca sul senso della vita, promovendo la scoperta dei principi del cattolicesimo in confronto con le grandi religioni non cristiane.
- Riuscire a fare scelte consapevoli e responsabili di fronte al problema religioso, promovendo una conoscenza approfondita del ruolo di Cristo e della Chiesa dal punto di vista storico e sacramentale.
- Promuovere lo sviluppo di una coscienza personale e morale per rendere possibili scelte orientative alla realizzazione del proprio progetto di vita sia a livello personale che sociale.
- Far acquisire ulteriori conoscenze delle religioni non cristiane, per un'apertura concreta all'ecumenismo.

CONTENUTI

In relazione agli obiettivi e ai nuclei tematici prefissati dai Programmi Ministeriali e al D.P.R. 16 gennaio 2006, n°39, i contenuti disciplinari dell'IRC verranno trattati in rapporto alle istanze degli alunni per favorire l'apprendimento, la rielaborazione personale e la crescita umana e culturale.

Classi prime

- La coscienza
- Il problema religioso
- I grandi interrogativi dell'Uomo
- Il fatto religioso: le sue dimensioni, il suo linguaggio, le sue maggiori espressioni storiche, culturali e artistiche
- Dio nella tradizione ebraico-cristiana
- Il testo sacro degli ebrei e dei cristiani
- Le religioni politeiste

Classi seconde

- Le tre grandi religioni monoteiste
- L'identità storica di Gesù di Nazareth
- Il mistero di Gesù Cristo
- La missione messianica e l'annuncio del Regno
- Gesù Cristo nella letteratura, nell'arte e nella musica
- Le religioni orientali e il dialogo interreligioso
- Le sette

Classi terze

- La Chiesa nella sua dimensione misterica, storica e comunitaria.
- Il significato autentico dell' "essere" Chiesa
- I sacramenti
- La Chiesa: comunità in dialogo con il mondo

Classi quarte

- Sacra scrittura
- Etica e valori del Cristianesimo: la coscienza, la legge, la libertà
- Il mistero della vita: chi sono? In cammino verso la realizzazione
- La relazione dell'innamoramento all'amore ...
- Le relazioni: l'amicizia e il dialogo

Classi quinte

- Le relazioni: pace, solidarietà, mondialità
- L'etica della vita: il valore della vita umana, l'eutanasia, la clonazione

ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

In considerazione della natura curriculare della disciplina, si avrà particolare attenzione agli alunni con varie disabilità. Nel curare la loro integrazione all'interno della classe e della comunità scolastica, si utilizzeranno delle strategie per sensibilizzare l'intero gruppo classe al pieno e proficuo inserimento degli stessi.

METODI E MEZZI

I metodi dell'IRC sono quelli esperienziali-induttivi per stimolare e coinvolgere gli alunni ad un apprendimento attivo e significativo.

I mezzi per il raggiungimento degli obiettivi sono il libro di testo, materiale multimediale ed informatico, il dialogo pedagogico, dibattiti e visite guidate, la partecipazione a progetti interdisciplinari per aiutare gli alunni a comprendere come il fatto religioso sia inscritto nella globalità della storia umana.

Ci si propone, inoltre, di instaurare rapporti di scambio con le famiglie, perché l'educazione scolastica non risulti isolata e sterile.

VERIFICHE

Attraverso il dialogo si verificherà il grado di comprensione e assimilazione delle tematiche trattate, in vista del perfezionamento della loro presentazione e per attivare eventuali interventi compensativi o di recupero che si ritengono necessari.

VALUTAZIONE

Tenendo conto che la valutazione assume valenza formativa, si pone come strumento per la continua regolazione della programmazione, cioè per introdurre quelle modificazioni o integrazioni che risultano opportune.

La valutazione terrà conto, dei livelli di partenza, delle qualità individuali, del profitto raggiunto da ogni discente (indicatori fasce di giudizio), dell'impegno, dell'interesse, della partecipazione e della conoscenza dei contenuti.

INDICATORI FASCE DI GIUDIZIO

Scarso	Non conosce gli argomenti trattati Non riesce ad applicare conoscenze Commette gravi errori di comprensione Usa il linguaggio in modo scorretto
Insufficiente	Conosce gli argomenti in modo lacunoso e superficiale Decodifica i messaggi solo con l'aiuto del Docente Applica le conoscenze in compiti semplici ma commette errori
Sufficiente	Conosce i contenuti essenziali degli argomenti Riesce a cogliere i messaggi Si esprime in maniera semplice e corretto
Molto	Conosce gli argomenti in modo completo e li approfondisce Sa eseguire collegamenti Non commette errori nell'esecuzione dei compiti Si esprime in modo corretto e completo usando linguaggi appropriati e specifici
Moltissimo	Conosce gli argomenti in modo completo e li approfondisce con senso critico Applica le conoscenze in problemi nuovi anche complessi Espone in modo brillante e creativo

DIPARTIMENTO "SCIENTIFICO"

MATEMATICA E FISICA TECNOLOGIA E CHIMICA E LABORATORIO TECNOLOGICO SCIENZE NATURALI EDUCAZIONE FISICA

INDICAZIONI PROGRAMMATICHE GENERALI

Programmazione didattica dipartimentale

La programmazione consiste essenzialmente nell'operazione di concretizzazione degli obiettivi e nello stabilire i mezzi attraverso cui poterli attuare.

La programmazione educativa può essere vista da due prospettive diverse: una metodologica e l'altra contenutistica.

I punti essenziali di sviluppo sono:

- contesto socio culturale e scolastico.
- obiettivi generali ed obiettivi specifici.
- contenuti specifici individuati rispetto agli argomenti, alle tematiche, alle
- metodologiche che li caratterizzano.
- metodi e strategie d'insegnamento, modalità di comunicazione e d'interazione.
- strategie e strumenti.
- sistemi di valutazione.
- Rapporti con i livelli di scolarità precedenti e successivi.

L'azione didattica si orienterà su una metodologia che ponga l'alunno al centro del proprio apprendimento, favorendo l'autonomia e l'acquisizione di un metodo di studio funzionale all'inserimento nel mondo del lavoro.

Lo studio delle materie scientifiche concorre alla formazione della personalità degli allievi, facendo acquisire agli stessi, attraverso un metodo di studio scientifico, una razionale conoscenza della vita, degli organismi viventi ed in particolare di quella dell'uomo e di quanto sia importante la conoscenza-coscienza di sé, la comprensione della realtà fisica che li circonda e della composizione fisica dei materiali.

Queste finalità concorreranno, in armonia con le altre discipline, alla promozione culturale ed alla formazione umana dei giovani.

Le lezioni saranno condotte in modo da stimolare gli alunni agli sviluppi logici dei percorsi disciplinari.

Le verifiche orali saranno condotte in maniera da rappresentare oltre che momenti di accertamento della preparazione, anche momenti di discussione in cui gli allievi potranno chiarire i loro dubbi.

Si ritiene il momento della verifica molto importante per gli adolescenti, poiché dà una misura delle conoscenze acquisite e costituisce un momento importante per lo sviluppo delle capacità critiche.

L'obiettivo dei corsi nelle varie classi mirerà a far acquisire agli allievi un bagaglio culturale adeguato e delle abilità che permetteranno loro di proseguire gli studi.

Obiettivi didattici

- acquisizione di un metodo che consenta lo sviluppo dell'autonomia e la crescita del senso di responsabilità degli studenti. Uso dei testi, capacità di prendere appunti, regolamentazione degli interventi anche al fine di evitare perdite inutili di tempo, rispetto delle scadenze;
- acquisizione di una terminologia quantitativamente e qualitativamente adeguata all'espressione dei contenuti ed alla loro problematizzazione;
- sviluppo delle capacità intuitive - logiche, induttive e deduttive;
- sviluppo delle capacità di autovalutazione;
- lettura critica della realtà circostante.

Metodologie

Si predisporrà un itinerario didattico nel quale si terrà conto del valore propedeutico che alcuni argomenti hanno rispetto ad altri.

Si curerà dove sarà possibile, di affrontare determinati argomenti che stimolino gli alunni a formulare ipotesi di soluzione mediante il ricorso non solo alle conoscenze già possedute ma anche alla intuizione.

Si proporranno esercitazioni di tipo applicativo al fine di consolidare le nozioni già apprese.

Strategie e strumenti

Interventi interattivi, interventi frontali, esercitazioni scritte orali e pratiche individuali, in coppia ed in piccoli gruppi, situazioni simulate relative all'analisi di eventi quotidiani.

Utilizzazione di testi diversi, mappe concettuali, carte, tabelle, grafici, moduli, filmati, supporti multimediali. Utilizzazione dei laboratori.

Verifica e valutazione

Al fine di assicurare una effettiva valutazione dei punti di partenza e di arrivo si raccoglieranno, in maniera sistematica e continuativa, informazioni relative allo sviluppo dei quadri di conoscenza e di abilità. Le informazioni andranno raccolte in forma sintetica, secondo dei criteri che assicurano un controllo dei livelli individuali e collettivi. Modalità e strumenti per la raccolta di informazioni saranno differenti e sempre pertinenti al tipo di attività presa in considerazione.

Il complesso di tali osservazioni sistematiche effettuate nel corso della attività didattica, costituiranno lo strumento per la continua regolazione della programmazione, permettendo di apportare per tempo quelle variazioni ed integrazioni che risulteranno opportune.

Nel valutare le diverse prove raccolte si terrà conto di:

- elementi relativi all'apprendimento: cosa è stato appreso, come è stato appreso, come è stato esposto.
- elementi che si riferiscono ad aspetti relazionali: se l'alunno si è mostrato disponibile all'apprendimento, se si è impegnato e se ha corrisposto alle attese.
- Per quanto riguarda i collegamenti interdisciplinari, in sede di consiglio di classe i docenti del gruppo scientifico individueranno gli obiettivi trasversali comuni alle varie discipline.

Per la valutazione delle prove scritte ed orali in itinere e per la valutazione disciplinare negli scrutini intermedi e finali si applicheranno le seguenti griglie che sono state approvate da tutti i docenti delle discipline afferenti al Dipartimento Scientifico.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LE PROVE SCRITTE ED ORALI

	Acquisizione delle conoscenze	Applicazione delle conoscenze	Rielaborazione delle conoscenze	Abilità linguistica ed espressiva
Scarso 1-3	Non possiede la stragrande maggioranza delle conoscenze e competenze richieste. Presenta gravi lacune di base	Non riesce ad applicare le conoscenze eventualmente acquisite	Non riesce a rielaborare le conoscenze eventualmente acquisite	Manifesta estrema povertà di lessico e gravi carenze ortografiche e/o sintattiche
Insufficiente 4	Possiede poche e frammentarie conoscenze, presenta lacune di base	Incontra difficoltà ad applicare i pochi principi acquisiti	Trova forti difficoltà a rielaborare le sue conoscenze	Manifesta povertà di lessico, carenze ortografiche, grammaticali e/o sintattiche
Mediocre 5	Possiede solo parzialmente le conoscenze e competenze richieste	Commette qualche errore nell'applicazione delle conoscenze	Non ha buona autonomia nella rielaborazione personale	La strutturazione del discorso non sempre è coerente e lineare. Il linguaggio non è sufficientemente appropriato
Sufficiente 6	Possiede i concetti fondamentali delle diverse discipline.	Sa applicare le sue conoscenze, anche se qualche volta commette qualche errore	È capace di rielaborare in modo personale i contenuti culturali	Si esprime abbastanza correttamente. Non presenta grosse carenze ortografiche, grammaticali e/o sintattiche
Discreto 7	Ha acquisito le conoscenze e competenze sufficienti per non commettere errori.	Riesce ad applicare senza difficoltà e correttamente le conoscenze acquisite	Sa cogliere i momenti essenziali di un argomento ed è in grado di rielaborare soggettivamente quanto appreso	Presenta buona coerenza e linearità nella strutturazione del discorso. Il linguaggio è appropriato, corretto e vario
Buono 8	Evidenzia conoscenze approfondite degli argomenti trattati	Sa effettuare analisi approfondite ed applica senza errori i principi acquisiti. Buone le capacità di sintesi	È capace di rielaborare criticamente ed in autonomia le conoscenze acquisite ed effettuare senza difficoltà i collegamenti tra le diverse tematiche	Evidenzia ricchezza di riferimenti e capacità logiche autonome. L'esposizione è fluida, appropriata e varia
Ottimo/Eccellente 9-10	Possiede un bagaglio culturale completo e ben strutturato	Applica con facilità e senza commettere errori i principi appresi. Possiede ottime capacità di osservazione, di astrazione ed estrapolazione	Possiede considerevoli capacità critiche e logico-deduttive. È in grado di fornire pertinenti valutazioni personali	I riferimenti culturali sono ricchi e aggiornati. Si esprime correttamente ed in modo fluido e vario.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI FINE QUADRIMESTRE

	Partecipazione ed impegno	Acquisizione delle conoscenze	Applicazione delle conoscenze	Rielaborazione delle conoscenze	Abilità linguistica ed espressiva
Scarso 1-3	Frequenta sporadicamente, assume un comportamento passivo e demotivato, non si impegna nello studio	Non possiede la stragrande maggioranza delle conoscenze e competenze richieste. Presenta gravi lacune di base	Non riesce ad applicare le conoscenze eventualmente acquisite	Non riesce a rielaborare le conoscenze eventualmente acquisite	Manifesta estrema povertà di lessico e gravi carenze ortografiche e/o sintattiche
Insufficiente 4	Frequenta saltuariamente, assume generalmente un comportamento passivo e demotivato, non si impegna a fondo nello studio	Possiede poche e frammentarie conoscenze, presenta lacune di base	Incontra difficoltà ad applicare i pochi principi acquisiti	Trova forti difficoltà a rielaborare le sue conoscenze	Manifesta povertà di lessico, carenze ortografiche, grammaticali e/o sintattiche
Mediocre 5	Non sempre partecipa attivamente al dialogo educativo ed il suo impegno nello studio è discontinuo	Possiede solo parzialmente le conoscenze e competenze richieste	Commette qualche errore nell'applicazione delle conoscenze	Non ha buona autonomia nella rielaborazione personale	La strutturazione del discorso non sempre è coerente e lineare. Il linguaggio non è sufficientemente appropriato
Sufficiente 6	Partecipa in maniera soddisfacente al dialogo educativo e si dedica con una certa continuità allo studio	Possiede i concetti fondamentali delle diverse discipline.	Sa applicare le sue conoscenze, anche se qualche volta commette qualche errore	E' capace di rielaborare in modo personale i contenuti culturali	Si esprime abbastanza correttamente. Non presenta grosse carenze ortografiche, grammaticali e/o sintattiche
Discreto 7	Denota attitudine per la materia ed interesse per le lezioni. Si dedica allo studio con impegno	Ha acquisito le conoscenze e competenze sufficienti per non commettere errori.	Riesce ad applicare senza difficoltà e correttamente le conoscenze acquisite	Sa cogliere i momenti essenziali di un argomento ed è in grado di rielaborare soggettivamente quanto appreso	Presenta buona coerenza e linearità nella strutturazione del discorso. Il linguaggio è appropriato, corretto e vario
Buono 8	Partecipa attivamente al dialogo educativo, è fortemente motivato allo studio	Evidenzia conoscenze approfondite degli argomenti trattati	Sa effettuare analisi approfondite ed applica senza errori i principi acquisiti. Buone le capacità di sintesi	E' capace di rielaborare criticamente ed in autonomia le conoscenze acquisite ed effettuare senza difficoltà i collegamenti tra le diverse tematiche	Evidenzia ricchezza di riferimenti e capacità logiche autonome. L'esposizione è fluida, appropriata e varia
Ottimo Eccellente 9-10	Partecipa in maniera costruttiva al dialogo. Ha un notevole senso di responsabilità. Si dedica allo studio con scrupolo e diligenza	Possiede un bagaglio culturale completo e ben strutturato	Applica con facilità e senza commettere errori i principi appresi. Possiede ottime capacità di osservazione, di astrazione ed estrapolazione	Possiede considerevoli capacità critiche e logico-deduttive. E' in grado di fornire pertinenti valutazioni personali	I riferimenti culturali sono ricchi e aggiornati. Si esprime correttamente ed in modo fluido e vario.

DISCIPLINA: MATEMATICA E FISICA

DOCENTI: Amante, Catania, Macaione, Mazzara, Palacardo, Pellicane

FINALITA':

L'insegnamento della Matematica concorre, insieme con la Fisica, allo sviluppo critico ed alla crescita umana ed intellettuale, in modo che i giovani possono affrontare e risolvere consapevolmente e con strumenti adeguati i sempre più complessi problemi che la realtà del mondo moderno pone.

La Matematica contribuisce a fornire quel bagaglio di conoscenze che sono necessarie per conseguire una adeguata preparazione professionale e a contribuire al delicato processo di maturazione degli alunni sviluppando in loro la capacità di astrazione e formalizzazione.

OBIETTIVI:

Gli studenti dovranno acquisire:

- la conoscenza dei contenuti organizzati in modo armonico e collegati fra loro;
- la sicurezza nell'utilizzare proprietà, procedimenti e calcoli, per ampliare le capacità logiche di analisi e di sintesi;
- la conoscenza di un linguaggio specifico e chiaro;
- l'abilità di comunicare in modo formalmente corretto

CONTENUTI

Classi prime:

Algebra:

- Numeri naturali, interi e razionali
- Calcolo letterale: Monomi, polinomi, prodotti notevoli
- Introduzione alla scomposizione dei polinomi.
per la sezione architettura, arredamento e design
- Frazioni algebriche.
- Identità ed equazioni.
- Logica. Relazioni e funzioni.

Geometria:

- Elementi fondamentali della geometria.
- Concetto di uguaglianza tra figure piane

Classi seconde:

Algebra:

- Calcolo letterale: Scomposizione di polinomi; frazioni algebriche e relative operazioni.
- Identità ed equazioni;
- Equazioni di primo grado
- Sistemi di equazioni di primo grado a due incognite
per la sezione architettura, arredamento e design
- Equazioni e disequazioni lineari
- Sistemi di equazioni di primo grado a due incognite
- Radicali e loro proprietà
- Equazioni di secondo grado
- Elementi di probabilità e statistica

Geometria:

- Luoghi geometrici
- Triangoli e poligoni
- Criteri di uguaglianza dei triangoli

Fisica:

- La cinematica.
- Cenni di statica

Classi terze:

Algebra:

- Cenni sui radicali e loro proprietà
- Equazioni di secondo grado
- Equazioni irrazionali
- Sistemi di equazioni di secondo grado

Fisica:

- La dinamica
- Lavoro ed energia

Classi quarte:

Algebra:

- Disequazioni di primo e secondo grado
- Sistemi di disequazioni

Geometria:

- Similitudine
- Circonferenza e cerchio
- Teorema di Pitagora

Geometria Analitica:

- Concetto di funzione
- Rappresentazione del piano cartesiano
- La retta

Trigonometria piana:

- Archi ed angoli orientati e loro misura
- Funzioni trigonometriche
- Relazioni goniometriche fondamentali
- Relazioni fra le funzioni circolari di angoli ed archi associati
- Teoremi su triangoli rettangoli

Fisica:

- Termologia
- Acustica ed Ottica

Classi quinte:

Geometria Analitica:

- Trasformazioni geometriche
- Retta
- Circonferenza
- Parabola
- Ellisse
- Iperbole

Fisica:

- Eletticità
- Magnetismo
- Approfondimenti di ottica ed elettromagnetismo

METODI E STRUMENTI

Nelle indicazioni didattiche dei programmi ministeriali si insiste sull'opportunità che l'insegnamento della matematica sia condotto per problemi. Dall'esame di una data situazione problematica l'alunno sarà portato, per prima cosa, a formulare un'ipotesi di soluzione e poi a ricercare il procedimento risolutivo mediante il ricorso alle conoscenze già acquisite ed infine ad inserire il risultato ottenuto in un organico quadro teorico complessivo. Bisogna riuscire a far vedere questa disciplina come materia viva e mostrare come il suo pensiero sia essenzialmente creativo. E' evidente che l'insegnamento per problemi non esclude il ricorso ad esercizi di tipo applicativo. Infatti l'acquisizione di una sicura padronanza di calcolo e la convinta conoscenza delle nozioni apprese sono alla base della risoluzione di qualsiasi problema. Lo studio della Fisica sarà affrontato a partire da esperienze semplici della quotidianità, stimolando considerazioni su fenomeni noti e deducendo leggi che forniscano una precisa consapevolezza dei fenomeni naturali. Strumenti: libri di testo, lucidi, schede di lavoro.

VERIFICA E VALUTAZIONE:

Per quanto riguarda le verifiche, gli allievi verranno invitati a partecipare attivamente alle lezioni e a svolgere, subito dopo la spiegazione, delle esercitazioni alla lavagna potendo, così, valutarne la partecipazione, l'assiduità e l'impegno. Essi sosterranno, inoltre, verifiche in itinere e di fine modulo strutturate con test, compiti e interrogazioni tradizionali per discutere sui concetti acquisiti. Inoltre la valutazione di ogni allievo sarà ovviamente legata alla presenza assidua, attenta e partecipe alle lezioni. Per la valutazione si applicano le griglie approvate dal Dipartimento "Scientifico".

DISCIPLINA: TECNOLOGIA - CHIMICA E LABORATORIO TECNOLOGICO
DOCENTI: D'Agostino, Di Girolamo, Lugaro, Matranga

FINALITA'

Il corso ha come finalità generale la presentazione delle proprietà dei materiali affrontando concetti di chimica generale fondamentali ai fini della comprensione del comportamento di un dato materiale. È opportuno, in tal senso, fare continui riferimenti alla realtà che ci circonda per tendere ad un'opera di razionalizzazione delle conoscenze. È opportuno far comprendere l'aspetto meccanico e tecnologico dei materiali nonché, in maniera sintetica, gli aspetti generali dei materiali inerenti l'indirizzo scolastico. L'insegnamento della Tecnologia, che avverrà i primi tre anni, concorre, attraverso l'acquisizione delle metodologie e delle conoscenze specifiche della disciplina, alla formazione non solo della personalità dell'allievo ma allo sviluppo di una cultura armonica e di una professionalità polivalente e flessibile. L'insegnamento della Chimica, che avverrà negli ultimi due anni, contribuisce al raggiungimento delle finalità formative.

OBIETTIVI:

Tecnologia

- conoscere le principali grandezze e le relative unità di misura;
- conoscere le proprietà fisiche e chimiche della materia;
- conoscere le proprietà meccaniche e tecnologiche;
- conoscere i caratteri generali di materiali come l'argilla, le ceramiche, il legno, metalli, vetro, materiali sintetici.
- conoscere le principali cause del deterioramento dei materiali.
- essere in grado di fare una scelta del materiale più confacente all'uso.
- conoscere i principali sistemi di protezione dei materiali

Chimica e Laboratorio tecnologico

- conoscere la struttura dei composti chimici
- conoscere la simbologia e la nomenclatura chimica
- sapere interpretare le proprietà dei composti attraverso la loro struttura
- conoscere le leggi che governano le trasformazioni chimiche
- sviluppare collegamenti con la realtà quotidiana

METODOLOGIA DIDATTICA E STRUMENTI:

Si ricorrerà alle seguenti tipologie di didattica:

- didattica metacognitiva: momenti di elaborazione teorica con lezioni interattive, facendo uso di schemi, disegni e mappe concettuali;
- didattica orientativa: avente funzione trasversale che si esplicita in una didattica per progetti e per problemi.

Gli strumenti per l'elaborazione dei vari moduli sono il libro di testo e gli eventuali appunti per l'approfondimento di alcuni particolari argomenti.

CONTENUTI

(classi prime)

TECNOLOGIA

- Principali grandezze e relative unità di misura
- Proprietà fisiche della materia
- Proprietà chimiche
- Proprietà meccaniche e tecnologiche
- Caratteri generali dei materiali

(classi seconde)

TECNOLOGIA

- Proprietà chimiche, fisiche e tecnologiche dei materiali utilizzati in campo artistico con particolare riguardo a quelli usati nelle varie specializzazioni.

Classi terze

TECNOLOGIA

- Proprietà fisiche, chimiche e tecnologiche dei materiali sintetici
- Principali materiali sintetici
- Principali cause del degrado dei materiali
- Principali metodi per proteggere i materiali dal degrado
- Semplici tecniche per il restauro dei manufatti artistici

Classi quarte

CHIMICA E LABORATORIO TECNOLOGICO

- Richiami sulla struttura della materia
- Legami intramolecolari e intermolecolari
- Correlazione tra struttura dei composti e proprietà chimiche e fisiche
- Stati di aggregazione della materia e relative proprietà
- Reazioni chimiche
- Velocità di reazione
- Equilibrio chimico
- Acidi e basi. pH
- Elettrochimica. Ossidoriduzioni. Pila.
- Proprietà delle sostanze inorganiche.
- La chimica nell'arte: proprietà dei materiali utilizzati in campo artistico .

Classi quinte

CHIMICA E LABORATORIO TECNOLOGICO

- La Chimica del carbonio
- Chimica organica: il carbonio nel sistema periodico
- Idrocarburi alifatici, cicloalifatici e aromatici:
 1. struttura
 2. proprietà fisiche e chimiche
 3. nomenclatura
 4. principali composti e loro usi.

Classi di composti organici:

- alcoli
- aldeidi
- chetoni
- acidi carbossilici
- esteri
- ammine

Macromolecole biologiche:

- carboidrati
- grassi
- proteine

Polimeri:

- struttura
- proprietà
- usi e campi di applicazione di alcuni materiali sintetici

La chimica dell'arte

- i pigmenti, vernici, diluenti, coloranti: struttura, proprietà fisiche e tecnologiche , usi e settori di applicazione

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Per accertare il livello delle conoscenze e delle competenze raggiunto dagli alunni, si prevedono forme di verifica formativa da realizzare in itinere per il controllo del processo di apprendimento-insegnamento e verifiche sommative a conclusione dei singoli moduli per il controllo degli obiettivi ai fini della valutazione. Si proporranno prove scritte strutturate, test, quesiti di tipo a scelta multipla o vero/falso e colloqui individuali e collettivi.

La valutazione globale terrà conto inoltre dei seguenti aspetti: grado di attenzione; grado di coinvolgimento dimostrato durante le lezioni; evoluzione nell'apprendimento della materia; impegno e partecipazione; grado di adattabilità a nuove situazioni.

Per la valutazione si applicano le griglie approvate dal Dipartimento "Scientifico".

DISCIPLINA: SCIENZE NATURALI
DOCENTI: Croce, Valentino

FINALITÀ:

Lo studio di tali discipline si prefigge di far sviluppare capacità logiche, astrattive, deduttive e di far acquisire una maturità scientifica, al fine del raggiungimento di una autonomia di giudizio e di collegamento fra sapere scientifico e sapere artistico. Inoltre di rendere consapevoli dell'importanza che le conoscenze di base della materia rivestono per la comprensione della realtà che ci circonda, con particolare riguardo al rapporto fra salvaguardia degli equilibri naturali e qualità della vita ed alla reale comprensione dei rapporti esistenti fra natura, scienza e società.

OBIETTIVI:

Conoscere la struttura e funzione della cellula.
Comprendere il meccanismo di riproduzione cellulare e il significato del codice genetico.
Conoscere la trasmissibilità dei caratteri e le leggi che la governano.
Acquisire la consapevolezza del valore della vita e della sua tutela.
Conoscere le principali molecole inorganiche ed identificare le proprietà e le funzioni.
Comprendere l'interconnessione tra Chimica e processi biologici.
Saper usare la nomenclatura per distinguere le principali categorie di composti inorganici.
Acquisire le conoscenze base della scienza della terra per completare la realtà che ci circonda.
Acquisire la capacità di lettura del territorio negli aspetti naturali e antropici.

CONTENUTI

Prime classi

BIOLOGIA

Esseri viventi
Riproduzione (sessuata ed asessuata)
Crescita ed evoluzione
Componenti chimici della materia
La cellula (animale e vegetale) come unità costitutiva degli esseri viventi
Caratteri generali di genetica
Il corpo umano – Descrizione di organi, apparati, sistemi
Cenni di botanica

Secondo classi

CHIMICA

Stati fisici della materia
Struttura particellare della materia
Costituzione dell'atomo (rappresentazione e particelle subatomiche)
Numero atomico
Isotopi
Distribuzione elettronica e tavola periodica
Legami chimici

Terze classi

CHIMICA

Il numero di ossidazione
Composti chimici (ossidi, idrossidi, anidridi, acidi, sali)
Reazioni chimiche: classificazione, bilanciamento e calcoli stechiometrici
Le soluzioni

GEOGRAFIA

La Terra nello spazio e il Sistema Solare
Caratteri fisici della Terra
Litosfera e sua struttura
Forze esogene, endogene e loro azione modificatrice
L'idrosfera e i problemi ambientali
L'atmosfera e i problemi ambientali

METODOLOGIA E STRUMENTI:

la metodologia utilizzata consiste nel correlare quanto più possibile le conoscenze teoriche con quelle applicative.

I contenuti saranno trattati con basi rigorosamente scientifiche, con linguaggio adeguato, semplice e chiaro, con lezioni il più possibile dialogate per stimolare la partecipazione attiva di ognuno e con la spiegazione etimologica delle parole poco conosciute, più difficili e tecniche.

La lezione frontale si ritiene di fondamentale importanza e viene effettuata con applicazione dei metodi: esemplificativo, analogico-sostitutivo e/o simbolico.

Si svolgeranno attività di ricerca in gruppo e/o individuale.

Si ritiene utile l'uso di software didattici per mettere in relazione dati, elaborati ed operare eventuali simulazioni.

Strumenti utilizzati: libro di testo, riviste e pubblicazione di tipo scientifico, software didattico, lucidi per lavagne luminose, materiale audiovisivo.

VERIFICHE E VALUTAZIONE:

Le verifiche saranno sia in itinere che al termine di un percorso e avverranno con test, prove strutturate, discussioni individuali e collettive miranti a valutare il livello di acquisizione dei contenuti ed il possesso di abilità operative da parte dei discenti.

Per la valutazione si applicano le griglie approvate dal Dipartimento "Scientifico".

DISCIPLINA: EDUCAZIONE FISICA
DOCENTI: Bonsignore, Denaro, Muni

Finalità

La scuola secondaria superiore accoglie alunni dell'età dell'adolescenza.

I discenti in questa fase subiscono processi di sviluppo fisico ed intellettuale, causate dalle tempeste ormonali e dalla crescita staturale e ponderale che a volte mandano in tilt le loro capacità di memorizzazione, elaborazione e coordinazione.

L'Educazione fisica ha lo scopo, non solo, di migliorare le capacità motorie ma, anche le capacità relazionali, di rielaborazione, di motivazione e anche d'improvvisazione, quindi la fantasia. Si cercherà di raggiungere ciò utilizzando i mezzi propri della disciplina. Si cercherà di individualizzare i programmi in funzione delle abilità e potenzialità degli alunni. Essi saranno testati ad inizio anno scolastico con la somministrazione di test attitudinali d'ingresso, che evidenzieranno l'equilibrio, la forza, la coordinazione, la resistenza, la velocità, la padronanza dei movimenti, ma anche la volontà e la motivazione a migliorare anche in ambiti non specifici alla disciplina.

Ulteriore fine è quello di offrire agli alunni diversamente abili, percorsi di integrazione rispettosi delle specifiche potenzialità rivolti ad un graduale sviluppo e recupero delle proprie capacità psico-motorie e socio-educative.

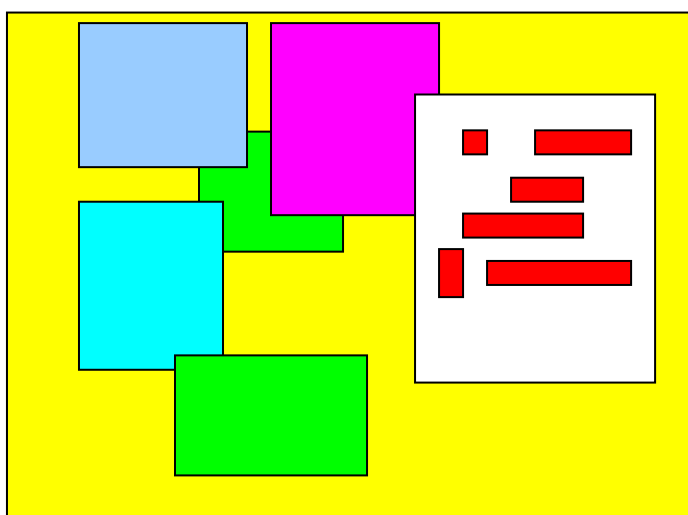
Gli obiettivi generali, quindi, saranno di carattere trasversale e mireranno a rinforzare quegli aspetti della sfera metacognitiva, a maturare le capacità relazionali, il rispetto di sé e degli altri, formare un'adeguata coscienza civile, necessaria alla formazione dell'uomo responsabilmente libero.

Gli obiettivi cognitivi, propri della disciplina, si proporranno attraverso delle esercitazioni che aiuteranno a conoscere il linguaggio del corpo oltre che cenni d'anatomia e fisiologia.

Gli alunni saranno invitati a porsi dei problemi e a prospettare soluzioni oltre che a saper comunicare.

Gli obiettivi logico-operativi saranno raggiunti attraverso l'acquisizione di un metodo utile alla preparazione atletica per finalizzare schemi di gioco, questo migliorerà indubbiamente la capacità innata di programmare e darà, attraverso la pratica degli sport di situazione, un miglioramento del "Open Skills" (capacità d'adattamento motorio), oltre che di improvvisare, se necessario, altre soluzioni.

La metodologia, che sarà applicata, si baserà sulla programmazione modulare (a scatole cinesi) passibile, quando necessario, di circolarità dei contenuti disciplinari.



Legenda:

scatola gialla = P.O.F.

scatole di vario colore = le diverse discipline

scatola bianca = Educazione fisica con Moduli

“A supporto della metodologia operativa, si attiveranno progetti extra-curricolari d'avviamento alle attività sportive nella palestra scolastica o in un'altra disponibile, oltre che un corso di nuoto presso una piscina convenzionata. Tali attività partiranno per prevenire il fenomeno della dispersione scolastica, sperando in un'ampia partecipazione degli alunni.”

Le verifiche saranno continue, considerando principalmente la partecipazione e il coinvolgimento attiva dei ragazzi durante le ore curricolari, poiché un altro obiettivo è di far comprendere agli alunni che le abilità motorie sono spesso un fattore di predisposizione naturale, che determina una valutazione, ma una costante partecipazione e socializzazione determineranno un giudizio senz'altro migliore.

I contenuti delle lezioni saranno le esercitazioni a corpo libero, con l'ausilio di piccoli attrezzi, di grandi attrezzi, la pallavolo e il badminton. Saranno inserite, durante le lezioni, delle informazioni sulla struttura e il funzionamento del corpo umano, regole e tecniche sugli sport più praticati in Italia e sull'organizzazione del CONI.

Le esercitazioni si baseranno su:

- Attività ed esercizi a carico naturale
- Attività ed esercizi con piccoli e grandi attrezzi
- Attività ed esercizi di equilibrio
- Attività ed esercizi individuali e di gruppo
- Attività ed esercizi ludico-sportive

Le valutazioni seguiranno la cadenza del quadrimestre, come deliberato dal Collegio dei Docenti, e saranno espressi in decimi in base ai sotto elencati criteri:

- Partecipazione: da 0 a 4
- Abilità: da 0 a 2
- Impegno e interesse: da 0 a 2
- Coordinazione: da 0 a 2

Ciò avverrà attraverso l'osservazione degli alunni durante le varie fasi di lavoro.

Il massimo della valutazione su ogni parametro darà come voto finale o quadrimestrale 10/10.

DIPARTIMENTO "EDUCAZIONE ALLA RAPPRESENTAZIONE"

DISEGNO DAL VERO

PLASTICA

EDUCAZIONE VISIVA

DISEGNO GEOMETRICO E ARCHITETTONICO - TEORIA E APPLICAZIONE DI GEOMETRIA DESCRITTIVA

INDICAZIONI PROGRAMMATICHE GENERALI

Premessa

L'area delle Discipline dell'Educazione alla Rappresentazione ricopre campi differenziati di conoscenze e competenze, da quelle tecnico-grafiche e geometriche di base della Geometria Descrittiva e del Disegno geometrico architettonico, a quelle grafiche a mano libera del Disegno dal vero, a quelle pratiche e manuali scultoree delle discipline plastiche, tutte accompagnate dall'educazione alla visione e alla comprensione delle immagini, dalla conoscenza delle modalità della percezione visiva e della strutturazione dello spazio, delle forme geometriche, dei volumi, delle masse, delle differenti modalità compositive, nei pur diversi linguaggi espressivi dell'arte con cui realizzare la comunicazione dei contenuti.

Programmazione dipartimentale

La presente programmazione costituisce in particolare il quadro generale di riferimento per l'organizzazione didattica di obiettivi, strategie, tempi e criteri di valutazione comuni da utilizzare poi nelle più specifiche programmazioni disciplinari di ambito, nella formulazione dei documenti programmatori dei singoli Consigli di Classe ed infine da inserire nei piani di lavoro di ciascun docente facente parte di detto Dipartimento.

Obiettivi metodologici della didattica

- Orientamento della didattica verso una crescente flessibilità delle discipline e una forte integrazione delle conoscenze.
- Diffusione della cultura delle Arti Applicate nel loro rapporto con il mondo della produzione industriale, artigianale e con il mondo dell'informatica.
- L'azione didattica dovrà essere più formativa e meno nozionistica, e dovrà mirare ad elevare i livelli qualitativi e professionali di uscita e a costruire una vera preparazione, spendibile immediatamente nel mondo del lavoro nel campo specifico puntualizzato.

Smaltito allora il tradizionale carico contenutistico, ma senza perdere di vista i livelli minimi necessari a creare un adeguato bagaglio culturale agli allievi, e senza tralasciare un certo fiscalismo e il dovuto rigore per potere "quantificare" risultati concreti, l'insegnamento potrà improntarsi ad una crescente flessibilità attraverso un lavoro di collaborazione, scambio e integrazione tra le discipline in assoluta sinergia, e potrà mirare a precisi obiettivi formativi.

Obiettivi formativi

- Sviluppo della educazione del gusto estetico.
- Sviluppare di tutte le potenzialità e le capacità di orientamento nel mondo in cui si vive, e nella crescente velocità delle trasformazioni che lo caratterizzano.
- Raggiungimento di un equilibrio attivo e dinamico con il mondo.
- Assimilazione e sviluppo della capacità di comprendere, costruire e criticare argomentazioni e discorsi.
- Comprendere, utilizzare e criticare il linguaggio visuale e di tutti i codici utilizzati per la "rappresentazione" dello spazio e del mondo delle forme, allo scopo di dare significato alle proprie esperienze sia artistiche che professionali.

Valutazione

La valutazione sarà formulata tenendo conto della situazione di partenza degli allievi e considerando anche:

- l'impegno e la partecipazione
- la conoscenza degli argomenti trattati
- la corretta applicazione delle conoscenze acquisite.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE BASE

Descrittori	1/3	4/5	6	7/8	9/10
INTERESSE PARTECIPAZIONE (rispetto delle scadenze)	Nessuno Alquanto scarsa	Insufficiente Superficiale	Sufficiente Adeguate	Significativo Partecipazione attiva	Profondo Rilevante e proficua
CONOSCENZA DEGLI ARGOMENTI TRATTATI	Nessuna lacunosa e confusa	Superficiale incerta	Esauriente senza errori rilevanti	Completa ed approfondita	Completa approfondita e personalizzata
ESECUZIONE DEGLI ELABORATI (competenze tecniche acquisite)	Lacunosa e confusa anche se guidato/a	Scorretta incompleta e superficiale	Pressoché corretta ed esauriente	Completa, corretta ed esauriente	Completa, corretta, efficace e personalizzata

DISCIPLINA:

DISEGNO DAL VERO

DOCENTI:

Barone, Cordaro, Frisella, Gaudesi, Ianni, Simonetti

FINALITA'

L'insegnamento del disegno dal vero ha la finalità di stimolare la sensibilità visiva, di potenziare ed educare la capacità di osservare aspetti della realtà e dell'ambiente.

L'educazione all'uso del "segno" con l'acquisizione di strumenti e di metodi idonei, sviluppa un atteggiamento consapevole e critico nei confronti delle forme. E' una disciplina basilare per la formazione artistica che si prefigge di accrescere ed affinare le capacità grafiche che sono alla base del linguaggio delle immagini.

OBIETTIVI

Lo studente dovrà:

- Conoscere e usare correttamente strumenti e materiali relativi alla disciplina.
- Acquisire un metodo di lavoro corretto e utilizzare un linguaggio appropriato.
- Saper leggere visivamente lo spazio reale (tridimensionale) e saperlo rappresentare con metodo su una superficie (operazione bidimensionale).
- Saper determinare la struttura portante di una forma per una corretta lettura.
- Comprendere il concetto di simmetria e asimmetria.
- Comprendere il concetto di composizione.
- Saper definire una forma attraverso la linea.
- Osservare e analizzare le variazioni dei valori luminosi (valori tonali) della superficie.
- Approfondire la tecnica del chiaroscuro con l'esecuzione di tavole didattiche.
- Comprendere il concetto di TEXTURE a varia densità di "segno" facendo uso d'inchiostro.
- Approfondire la tecnica a tratto e puntinata.

CONTENUTI

classi prime

- Presentazione della disciplina e chiarimenti sull'uso dei materiali e degli strumenti essenziali.
- Impostazione grafica sul piano: centratura del disegno, assi di simmetria sistema per la misurazione visiva dei rapporti proporzionali.
- Rilievi dal vero di composizioni contenenti solidi geometrici regolari di varia grandezza.
- Analisi della struttura dell'oggetto e sua rappresentazione grafica dal vero.
- Analisi e rappresentazione grafica dal vero di semplici composizioni contenenti oggetti di varia forma e materia.
- Primi esercizi con la tecnica del chiaroscuro monocromatico.

classi seconde

- Approfondimento delle conoscenze tecniche già acquisite.
- Osservazioni sulle variazioni dei valori luminosi della superficie con esecuzione di tavole didattiche con uso di vari strumenti quali: grafite, sanguigna, carboncino, matite colorate.
- Textures a varia densità di segno con uso d'inchiostro per eseguire la tecnica a tratto e puntinata.
- Rilievi dal vero, con uso di chiaroscuro di modelli in gesso, di composizioni variamente articolate, contenenti oggetti di varia forma e materia.
- Eventuali ricerche guidate sulle tecniche grafiche utilizzate dai Maestri nei vari secoli, accompagnate da esercizi tecnici.

classi terze

- Esercitazioni grafiche dal vero con uso di strumenti diversi.
- Studio dal vero di modelli in gesso con analisi dei volumi.
- Approfondimento delle tecniche chiaroscurali per la caratterizzazione della materia.
- Visualizzazione grafica di un'immagine "RENDERING".
- Ricerche sul linguaggio grafico utilizzato da artisti del passato e contemporanei.
- Accenno alle tecniche grafiche di stampa.

METODOLOGIA DIDATTICA E STRUMENTI

Per il raggiungimento degli obiettivi prefissati concorreranno:

- lezioni frontali
- discussioni
- produzione di tavole grafiche (esercitazioni)
- consultazione di testi specifici presso la biblioteca d'Istituto e utilizzo di strumenti informatici

VERIFICA

Le verifiche verranno effettuate periodicamente con lo svolgimento in forma grafica di problemi relativi alla rappresentazione grafica.

VALUTAZIONE

Per la valutazione si applicano i criteri e le griglie approvate dal Dipartimento "Educazione alla Rappresentazione".

DISCIPLINA: PLASTICA
DOCENTI: Di Fede, D'Oca, Giannusa, Sanguedolce, Vaglica

FINALITA'

L'insegnamento delle Discipline plastiche persegue traguardi di formazione umana e culturale attraverso esperienze di apprendimento dei linguaggi artistici, al fine di stimolare le capacità creative degli studenti.

OBIETTIVI

- Acquisire le conoscenze tecnico operative di base dei linguaggi plastici.
- Sapere sperimentare problematicamente e criticamente le tecniche e gli strumenti.
- Acquisire capacità plastiche basilari, mediante lo studio tridimensionale dal vero.
- Saper rielaborare una forma in modo creativo partendo da un dato reale.
- Terminologia del linguaggio di base (lessico).

CONTENUTI

classi prime

- Conoscenza degli strumenti di lavoro e loro uso.
- Studio dei piani collegato ad una attenta analisi della percezione della forma; esercitazioni pratiche con l'uso del piano di argilla o plastilina per l'avvio di una ricerca plastica del basso, medio e alto rilievo.
- Studio del linguaggio plastico, attraverso esercitazioni di texture: esercitazioni su materiali diversi (argilla, gesso).
- Esercitazioni relative al concetto di struttura finalizzate allo studio dei piani.
- Tecnologia dei materiali utilizzati.
- Tecniche di formatura e stampaggio.

classi seconde

- Analisi di forme solide, geometriche o naturali, con particolare riferimento alla struttura ed alla loro genesi.
- Compenetrabilità delle forme e loro posizioni nello spazio.
- Pieno e vuoto, valori percettivi e plastici.
- Tecniche di formatura e stampaggio.
- Cenni di anatomia artistica.

classi terze

- Studio e riproduzione dal vero di composizione di volumi complessi sul piano orizzontale e/o verticale, in bassorilievo o altorilievo.
- Studio e riproduzione dal vero di elemento figurativo sul piano orizzontale e/o verticale, in bassorilievo o altorilievo.

METODOLOGIA DIDATTICA E STRUMENTI

Attraverso l'utilizzo del metodo frontale si seguiranno le seguenti fasi:

fase di ricerca;

fase di lettura e descrizione del tema (schizzi con misure, materiali e ambientazione) e dimensionamento in scala (proiezioni ortogonali), per poi arrivare alla realizzazione dell'opera plastica.

Durante la realizzazione gli alunni vengono seguiti assiduamente dall'insegnante per l'applicazione corretta dei diversi momenti.

VERIFICA

La verifica serve a registrare il raggiungimento degli obiettivi prefissati e constatare il grado di conoscenza tecnica e teorica; tutto ciò durante la realizzazione di ogni singolo elaborato (progettazione/realizzazione) seguendo in itinere lo sviluppo dell'opera stessa.

VALUTAZIONE

Per la valutazione si applicano i criteri e le griglie approvate dal Dipartimento "Educazione alla Rappresentazione".

DISCIPLINA: **EDUCAZIONE VISIVA**
DOCENTI: Frisella, Ianni, Sanguedolce, Simonetti, Vaglica

FINALITA'

L'insegnamento dell'educazione visiva si propone di fornire al discente una conoscenza teorica dell'attività percettiva, educandone, attraverso una valutazione dei fenomeni connessi, le potenziali capacità. L'insegnamento curerà in particolare modo lo sviluppo delle capacità di lettura, di analisi critica e di confronto estetico delle immagini. In particolare, la percezione e la comunicazione dei messaggi visivi, costituiranno la struttura portante del corso che può a ragione dirsi di educazione alla visione. Si potenzierà la capacità di osservare i vari aspetti del linguaggio visivo, **la comunicazione soprattutto**, per una consapevole e critica lettura dell'immagine e sua rilettura decontestualizzata, con uso di strumenti idonei. In generale, un'educazione più approfondita all'uso del "segno" e del colore.

OBIETTIVI

- Acquisizione della teoria del campo e conoscenza degli elementi essenziali del codice visivo e delle relative regole.
- Acquisizione delle conoscenze di base del linguaggio visuale e competenze nella decifrazione della comunicazione visiva.
- Conoscenza dei codici e delle regole semantiche e sintattiche necessarie per maturare un approccio corretto alle immagini.
- Capacità di lettura e analisi delle immagini.
- Maturazione di un rapporto attivo e critico nei confronti del messaggio iconografico.

CONTENUTI

classi quarte e quinte

- IL SISTEMA OCCHIO – CERVELLO
 - Aspetti fisiologici e psicologici della visione
 - Principali leggi della configurazione spaziale
- ELEMENTI DELLA GRAMMATICA VISIVA
 - Il punto, la linea e il segno
 - La forma
- TENSIONE E MOVIMENTO NEL CAMPO
 - Indizi del movimento
 - Indizi della profondità
 - Effetti luminosi e cinetici
 - Cinetismo, arte cinetica e programmata
 - Produzione di tavole con elaborazioni grafiche relative al movimento dell'immagine
- IL COLORE NEL CAMPO
 - Il colore come segno: grammatica e classificazione dei colori, massa, peso e carattere del colore; il principio di relazione, la percezione del colore
 - Il colore come significato: contrasti cromatici, armonia e disarmonia cromatica
 - Il colore come spazio: spazialità del colore
- CONFIGURAZIONE SPAZIALE TRIDIMENSIONALE
 - Struttura isometrica
 - Analisi delle strutture interne di un solido e ricerca di forme tridimensionali da esse derivate
 - Ricerca cromatica inerente al tema
- ANALISI DI UN'OPERA
 - Struttura compositiva
 - Analisi delle pregnanze cromatiche
 - Analisi della topologia dell'opera: rapporto figura/sfondo, relazione tra spazi pieni e vuoti, le linee di forza e i centri focali
 - Rilettura di una parte dell'opera con l'utilizzo di tecniche grafiche, che variano la percezione degli elementi attraverso la diversificazione delle textures di fondo

METODOLOGIA DIDATTICA E STRUMENTI

Per il raggiungimento degli obiettivi concorreranno:

- Lezioni frontali
- Insegnamento per problemi
- Discussioni
- Produzione di tavole didattiche
- Ricerche guidate e lavori di gruppo
- Consultazione di testi specifici presso la biblioteca d'Istituto, internet e altro
- Materiale fotografico, fotocopie, retini colorati, ausili informatici

VERIFICA

Le verifiche verranno effettuate periodicamente con lo svolgimento sia in forma grafica che in forma scritta di tematiche specifiche e la risoluzione di quesiti strutturati a risposta multipla o singola.

VALUTAZIONE

Per la valutazione si applicano i criteri e le griglie approvate dal Dipartimento "Educazione alla Rappresentazione".

Verrà inoltre considerata la capacità di analisi, sintesi e rielaborazione personale.

DISCIPLINA: DISEGNO GEOMETRICO ED ARCHITETTONICO
TEORIA E APPLICAZIONI DI GEOMETRIA DESCRITTIVA

DOCENTI: Accardo, Alessi, Bucaria, Costagliola, Ganci, Palmizi, Ventimiglia

FINALITA':

Il disegno Geometrico ed Architettonico intende contribuire allo sviluppo di attitudini progettuali supportate da competenze tecniche e logico-espressive proprie della rappresentazione descrittiva, mediante le quali l'allievo potrà orientarsi nei processi di conoscenza, di interpretazione e appropriazione critica della realtà; l'apprendimento verrà istituito sull'analisi del rapporto tra i problemi geometrico-spaziali e la loro risoluzione grafica secondo i metodi della Geometria Descrittiva e tenendo conto delle norme dell'Unificazione Tecnica. La conoscenza dei metodi di rappresentazione e la pratica del disegno saranno utilizzati nella progressiva acquisizione di strumenti di base della rappresentazione architettonica, della rappresentazione dei manufatti di artigianato artistico e di design; ciò soprattutto al fine di indurre - attraverso operazioni di lettura critica dell'ambiente costruito - una sensibilità, una coscienza ambientale ed una integrazione con il proprio territorio, evidenziando che il rispetto e la valorizzazione del bene architettonico, ambientale, culturale, dipendono in buona misura dalla nostra capacità di saperlo leggere ed interpretare. In funzione interdisciplinare, il ruolo della disciplina sarà rilevante nel supporto alla progettazione, intesa non solo come metodologia di rappresentazione ma anche come procedimento razionale finalizzato alla produzione di manufatti artistico – artigianali e di design.

OBIETTIVI:

ACQUISIRE CONOSCENZE relative a:

- Caratteristiche geometriche delle figure del piano e dello spazio, procedimenti grafici e costruttivi.
- Metodi di rappresentazione, proprietà proiettive di base, campi di applicazione e procedimenti applicativi.
- Terminologie, simbologie, convenzioni grafiche della rappresentazione geometrica e della unificazione tecnica.
- Comprensione dei fondamentali principi proiettivi, dei metodi della geometria descrittiva e dei relativi procedimenti applicativi.
- Elementi di base, procedimenti integrati della rappresentazione architettonica e competenze nell'uso del linguaggio formale e tecnico della rappresentazione architettonica, sapendo de/codificare informazioni negli elaborati

ACQUISIRE UN METODO ANALITICO sviluppando capacità di:

- Riconoscere e classificare figure bidimensionali e tridimensionali analizzandone le caratteristiche
- Prefigurare il risultato grafico partendo dalla situazione spaziale e procedimento inverso.
- Individuare e organizzare le singole fasi di un procedimento grafico-applicativo.
- Riconoscere gli aspetti funzionali delle rappresentazioni, Interpretare e decodificare messaggi e informazioni dalle rappresentazioni.
- Operare confronti e scelte, valutare criticamente le soluzioni adottate e il proprio operato.
- Organizzare le conoscenze in strutture logico-deduttive ed esporre con proprietà di linguaggio.

ACQUISIRE ABILITÀ' GRAFICHE:

- Sapere usare gli strumenti del disegno in modo appropriato.
- Sapere applicare metodi e procedimenti appresi.
- Sapere utilizzare simbologie e convenzioni grafiche idonee al contesto operativo.
- Ricercare un linguaggio grafico rigoroso, coerente ed essenziale rispetto al contesto in cui si opera.

ACQUISIRE COMPETENZE CRITICHE e AUTONOMIA OPERATIVA:

- Sapere individuare autonomamente strategie risolutive in situazioni diverse.
- Sapersi orientare nel lavoro attraverso l'analisi dei dati, l'uso di conoscenze e le possibilità di intervento mediante scelte operative
- Sapere organizzare e concludere un lavoro richiesto rispettando le scadenze assegnate.
- saper visualizzare, sia a mano libera sia con strumentazione e verbalizzare correttamente intorno ai contenuti e ai procedimenti appresi.

CONTENUTI

DISEGNO GEOMETRICO E ARCHITETTONICO (triennio)

Classi prime:

- Conoscenze geometriche di base; richiami teorici, proprietà, nomenclatura
- La strumentazione tecnica; uso strumenti, tecniche di tracciamento, norme U.N.I.
- Le costruzioni geometriche.
- Metodi di rappresentazione: Le proiezioni ortogonali.
- Introduzione al disegno di elementi architettonici e di design.

Classi seconde:

- Metodi di rappresentazione: proiezioni ortogonali e proiezioni assonometriche.
- Elementi di rappresentazione architettonica e di design.

Classi terze:

- Metodi di rappresentazione:
 - Approfondimento proiezioni ortogonali e proiezioni assonometriche.
 - Proiezioni prospettiche.
- Rappresentazione del progetto esecutivo.

TEORIA E APPLICAZIONI DI GEOMETRIA DESCRITTIVA (biennio sperimentale)

Classi quarte:

- Elementi di proiettività: operazioni fondamentali, proiezione e sezione;
- Individuazione delle operazioni fondamentali nei vari sistemi di rappresentazione;
- Proiezioni coniche e cilindriche;
- Concetto di limite: triangolo e cerchio limite; elementi impropri;
- Le tre proprietà della geometria proiettiva;
- Proiettività e prospettiva;
- L'omologia e le sue proprietà; applicazioni;
- Il metodo di Monge
- Teoria delle ombre.
- La rappresentazione relativa ai vari ambiti della progettazione tenendo conto del linguaggio tecnico specifico, delle norme U.N.I. e dei linguaggi informatici (CAD, CAM, ecc...).

Classi quinte:

- Approfondimenti di geometria proiettiva.
- Le coniche.
- Il metodo delle proiezioni assonometriche: appartenenza, parallelismo, ortogonalità; sistemi assonometrici
- Il metodo della proiezione centrale: condizioni di appartenenza, parallelismo, ortogonalità.
- Il rilievo architettonico e la restituzione grafica in scala.
- La rappresentazione relativa ai vari ambiti della progettazione tenendo conto del linguaggio tecnico specifico, delle norme U.N.I. e dei linguaggi informatici (CAD, CAM, ecc...).

METODOLOGIA DIDATTICA E STRUMENTI:

Le attività saranno improntate, secondo le necessità e gli obiettivi da conseguire nelle diverse fasi, alla massima flessibilità metodologica: dalla lezione frontale, alle attività condotte in gruppo, secondo le diverse tecniche (brainstorming, circle time, ecc.); sempre, ma in special modo nelle ultime fasi dell'anno scolastico, sarà privilegiata l'operatività che, attraverso le modalità del problem solving, consentiranno all'allievo di conseguire quell'autonomia necessaria ad impegnare proficuamente le competenze tecniche della disciplina.

A sostegno delle metodologie didattiche si utilizzeranno materiali, strumenti e risorse tecnologiche adeguate; a tale scopo si potranno utilizzare oltre alle aule attrezzate per il disegno geometrico e architettonico, tutti i laboratori e le tecnologie a disposizione in istituto. Particolarmente utile in fase di documentazione e ricerca potrà risultare l'uso delle risorse contenute nella biblioteca e nella emeroteca, nonché l'uso dei collegamenti internet disponibili in istituto. Le indicazioni della presente programmazione saranno applicate da ogni singolo docente secondo il principio della libertà di insegnamento tenendo conto dei diversi contesti (gruppi classe, insegnamento individualizzato, ecc.)

VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione avverrà in base al raggiungimento degli obiettivi prefissati: ad ogni obiettivo corrisponderanno opportuni indicatori, che forniranno elementi di valutazione.

La valutazione terrà conto del complesso delle conoscenze acquisite e dimostrate attraverso varie modalità: grafica, verbale, scritta, ecc..

Gli elaborati grafici costituiranno oggetto e strumento di verifica del raggiungimento degli obiettivi.

La valutazione terrà conto altresì della partecipazione al dialogo didattico-educativo, del comportamento, della puntualità nelle consegne, del metodo di studio e di lavoro.

Per la valutazione si è predisposta la seguente apposita griglia:

GRIGLIA DEGLI INDICATORI VALUTATIVI DEGLI OBIETTIVI EDUCATIVI E COGNITIVI

	PARTECIPAZIONE E IMPEGNO	ACQUISIZIONE CONOSCENZE	APPLICAZIONE DELLE CONOSCENZE	RIELABORARAZIONE DELLE CONOSCENZE	COMPETENZE TECNICHE E LINGUISTICO - ESPRESSIVE	VOTO
GRAVISSIMA INSUFFICIENZA	Nessuna o molto sporadica Inesistente o scarso	Pochissima o nessuna con gravi lacune di base	Non riesce ad applicare neanche le poche conoscenze di cui è in possesso	Manca di capacità di analisi e sintesi e non riesce ad rielaborare le poche conoscenze, neanche se guidato/a	Inconsistenti o estremamente povere, confuse e marginali	1 - 3
GRAVE INSUFFICIENZA	Passiva o molto discontinua Molto limitato o scarso e frammentario	Esigua o molto frammentaria con lacune consistenti	Esegue solo compiti piuttosto semplici e commette errori nell'applicazione delle procedure	Sa effettuare analisi solo parziali; ha difficoltà di sintesi, solo se guidato/a riesce a rielaborare qualche conoscenza	Incomplete e superficiali o lacunose e confuse	4
INSUFFICIENZA NON GRAVE	Non sempre continua. Non sempre costante o non ben approfondito	Parziale o superficiale con lievi lacune di base	Esegue semplici compiti ma commette qualche errore; ha difficoltà ad applicare le conoscenze acquisite	Sa effettuare analisi e sintesi parziali; tuttavia, se guidato/a, riesce ad organizzare le proprie conoscenze	Modeste o parzialmente adeguate e non ben strutturate	5
SUFFICIENZA	Soddisfacente Adeguate e costante	Esauriente o senza lacune rilevanti	Esegue semplici compiti, applicando le conoscenze acquisite negli usuali contesti	Sa cogliere e stabilire relazioni in problematiche semplici ed effettua analisi e sintesi con una certa coerenza	Esaurienti e coerenti rispetto ai contesti operativi	6
BUONO	Attiva e interessata Costante e approfondito	Completa e approfondita	Esegue compiti di una certa complessità, applicando con coerenza le giuste procedure	Sa cogliere e stabilire relazioni nelle problematiche note; effettua analisi e sintesi complete e coerenti	Ben strutturate e abbastanza complete	7
OTTIMO	Costruttiva e propositiva Continuo e tenace	Completa, approfondita e ampliata	Esegue compiti complessi; sa applicare contenuti e procedure anche in contesti non usuali	Sa cogliere e stabilire relazioni nelle varie problematiche; effettua autonomamente analisi e sintesi complete, coerenti ed approfondite	Consistenti e organiche rispetto agli ambiti operativi della disciplina	8
ECCELLENTE	Costruttiva, fortemente motivata e responsabile Rilevante e proficuo	Completa, approfondita, ampliata e personalizzata	Esegue compiti complessi; sa applicare con la massima precisione contenuti e procedure in qualsiasi nuovo contesto	Sa cogliere e stabilire relazioni anche in problematiche complesse, esprimendo valutazioni critiche, originali e personali	Considerevoli, significative e originali in tutti gli ambiti operativi della disciplina	9 - 10

Le voci docimologiche sono state allineate alle definizioni del P.O.F. 2009-10.

DIPARTIMENTO "PROGETTO & LABORATORIO"

DISEGNO PROFESSIONALE PROGETTAZIONE ESERCITAZIONI DI LABORATORIO

INDICAZIONI PROGRAMMATICHE GENERALI

DISEGNO PROFESSIONALE

DOCENTI: (Metalli)	Agliandro, Di Simone
(Legno)	Bucaria, Costagliola, Viola
(Decorazione plastica)	Provenzani, Battaglia
(Decorazione pittorica)	Alfieri, Bellanca, Barone, Frisella, Guercio, Lotà, Scola

Il Disegno Professionale mira a fornire agli studenti i codici linguistici di base, della forma e dell'immagine, come adeguato e coerente presupposto per consentire loro di esprimere e sviluppare compiutamente le proprie doti creative. Tali doti possono trovare espressione tramite la conoscenza e l'applicazione di opportuni strumenti metodologici che sono propedeutici alla Progettazione.

La programmazione tiene conto del P.O.F. e ad esso fa riferimento. Ne rispetta gli obiettivi trasversali, sia essi socio-affettivi e relazionali, che cognitivi ed operativi, servendosi degli strumenti propri della disciplina.

Obiettivi:

Conoscenze:

- Conoscenza di metodi di ingrandimento e/o di riduzione.
- Conoscenza di tecniche di rappresentazione grafico-espressiva.
- Conoscenza di metodi compositivi.
- Conoscenza della teoria di base del Colore.
- Conoscenza della struttura delle forme bidimensionali e tridimensionali

Competenze:

- Padronanza della tecnica di impostazione di un disegno o di una sequenza e senso delle proporzioni.
- Uso corretto del segno e del colore, quest'ultimo in relazione alla propria sezione di specializzazione.
- Saper applicare i metodi compositivi.
- Saper leggere e confrontare opere e stili all'interno dei processi storico-artistici.

Capacità:

- Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite.
- Capacità di applicare le tecniche specifiche della propria sezione di specializzazione.
- Capacità di esprimersi con terminologie appropriate.
- Capacità di lettura e di analisi grafica di una forma, un'immagine, o un'opera d'arte.
- Capacità di sintesi interpretazione e rielaborazione.

Strategie:

Nel pieno rispetto di quanto riportato nel POF, gli studenti saranno informati sugli Obiettivi della disciplina nel corso del Triennio.

Le esercitazioni saranno finalizzate all'applicazione delle conoscenze acquisite e verificate nei relativi Laboratori di Specializzazione ove si lavorerà in stretta collaborazione con i rispettivi Docenti.

Sarà preziosa la collaborazione dei Docenti delle altre discipline ogniquale volta interessate.

Mezzi e strumenti di lavoro

Saranno utilizzati: materiale didattico visivo ed audiovisivo, riviste, libri, internet, e quant'altro necessario per rinforzare l'interesse alla conoscenza e il gusto per la ricerca.

Saranno effettuate visite guidate a mostre, a luoghi o a manifestazioni di interesse didattico.

Verifiche:

Le verifiche saranno frequenti e tenderanno a stimolare l'autocritica; si effettueranno mediante osservazioni e controllo regolare delle esercitazioni individuali tendenti ad accertare il raggiungimento degli obiettivi.

Valutazione:

Ai fini della valutazione, per ciascuno studente, si terrà conto dei seguenti criteri:

- Dei progressi del singolo in relazione agli obiettivi ed alla situazione di partenza.
 - Dell'impegno dimostrato nella disciplina.
 - Della partecipazione al dialogo educativo.
 - Delle qualità grafico-pittoriche individuali.
 - Del grado di autonomia e del livello di formazione raggiunto nella disciplina.
- Gli studenti saranno sollecitati all'autovalutazione.

DISEGNO PROFESSIONALE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE BASE PER TUTTE LE SEZIONI DI INDIRIZZO

Descrittori	1/3	4/5	6	7/8	9/10
INTERESSE PARTECIPAZIONE E RISPETTO DELLE SCADENZE	Nessuno Alquanto scarso	Insufficiente Superficiale	Sufficiente	Discreto Partecipazione attiva	Rilevante
COMPETENZE TECNICHE E GRAFICO- PITTORICHE	Nessuna Lacunose e confuse	Superficiali Incerte	Semplici senza errori rilevanti	Corrette ed adeguate	Complete e personalizzate
SVOLGIMENTO DEGLI ELABORATI	Nessuno Lacunoso e confuso anche se guidato	Alquanto incompleto Superficiale	Pressoché completo	Completo corretto ed esauriente	Completo efficace personalizzato ed articolato

Ciascuna specifica sezione d'indirizzo potrà declinare ulteriormente la suesposta griglia fermi restanti i criteri basilari.

Le Conoscenze acquisite si esplicitano nello svolgimento degli elaborati e nelle applicazioni grafico-tecniche.

Il voto finale è da rapportarsi ai progressi raggiunti rispetto alle condizioni di partenza

PROGETTAZIONE

DOCENTI: (Metalli)	Agliandro
(Legno)	Viola
(Decorazione plastica)	Giannusa, Provenzani,
(Decorazione pittorica)	Alfieri, Bellanca, Di Sclafani, Stabile

La disciplina tende ad approfondire conoscenze e capacità di applicazione di metodi e tecniche per la rappresentazione grafico/pittorico/plastica ed espressiva; è soprattutto finalizzata alla acquisizione di una corretta metodologia operativa utile ad affrontare e risolvere le diverse problematiche relative ai temi proposti, favorendo così le potenzialità creative e progettuali di ciascuno studente.

L'accostamento ad ogni tema che verrà proposto sarà pertanto articolato in **due fasi**:

Fase cognitiva

- esame del tema e delle sue caratteristiche;
- ricerca ed analisi dei dati raccolti;
- esame dei precedenti morfologici.

Fase creativa e di verifica

- progetto di massima;
- sperimentazione;
- progetto esecutivo completo con relazione tecnico/illustrativa.

Le esercitazioni di Laboratorio fanno parte integrante dell'attività progettuale. Sarà preziosa la collaborazione dei Docenti delle altre discipline e, in particolare, di: Storia dell'arte, Educazione visiva, Economia e sociologia, Chimica e lab. Tecnologico, Geometrica descrittiva, cosicché lo studente possa acquisire una maggiore consapevolezza del fare progettuale.

Obiettivi

- Acquisizione di un metodo di lavoro
 - Puntualità nelle consegne
- } *metodologia*
- Capacità di raccogliere, esaminare e considerare criticamente le informazioni
- } *analisi*
- Capacità di comunicare idee e concetti tramite il linguaggio grafico, pittorico, espressivo ed uso di una terminologia tecnico-professionale appropriata
- } *comunicazione
espressione
creatività*

Strategie

Nel pieno rispetto di quanto indicato nel P.O.F. gli studenti saranno informati sugli obiettivi della disciplina; saranno sollecitati all'autocorrezione ed alla correzione collettiva degli elaborati.

Oltre al lavoro individuale saranno favorite le attività di gruppo e le sperimentazioni. Saranno effettuate visite guidate a mostre, luoghi e manifestazioni di interesse didattico.

Mezzi e strumenti di lavoro

Testi, tavolo luminoso, fotocopiatrice, computer, internet, monografie di design e di storia dell'arte, riviste specializzate, schede, ricerche, relazioni, materiale grafico e pittorico vario.....

Verifiche

Le verifiche saranno frequenti, tendenti a stimolare l'autocritica; si effettueranno mediante osservazioni e controllo regolare delle esercitazioni individuali tendenti al raggiungimento degli obiettivi.

Valutazione

Ai fini della valutazione, per ciascuno studente, si terrà conto dei seguenti criteri:

- Dei progressi ottenuti, in relazione agli obiettivi, in base alla situazione di partenza.
- Dell'impegno dimostrato nella disciplina.
- Della partecipazione al dialogo educativo.
- Del grado di autonomia e del livello di formazione globalmente raggiunto nella disciplina (*capacità progettuali e qualità grafico espressive*).

Gli studenti saranno sollecitati all'autovalutazione.

PROGETTAZIONE
GRIGLIA DI VALUTAZIONE BASE PER TUTTE LE SEZIONI DI INDIRIZZO

Descrittori	1/3	4/5	6	7/8	9/10
PARTECIPAZIONE E RISPETTO DELLE SCADENZE	Nessuno Alquanto scarso	Insufficiente Superficiale	Sufficiente	Discreto Partecipazione attiva	Rilevante
ADERENZA ALLE RICHIESTE DEL TEMA E SVILUPPO QUANTITATIVO	Nessuno Alquanto scarso	Insufficiente Mediocre	Sufficiente	Discreto Buono	Ampio Rilevante
SVILUPPO DEI PROGETTI CON RIFERIMENTO ALLE CAPACITA' METODOLOGICO-PROGETTUALI E AGLI ASPETTI CREATIVI	Nessuno Lacunoso e confuso anche se guidato	Alquanto incompleto Superficiale	Pressoché completo e sufficientemente esposto	Completo corretto ed esauriente	Completo efficace personalizzato ed articolato
TERMINOLOGIA E COMPETENZE GRAFICHE E TECNICO-PITTORICHE	Nessuna Lacunose e confuse	Superficiali Incerte	Semplici senza errori rilevanti	Corrette e adeguate	Complete e personalizzate

Ciascuna specifica sezione d'indirizzo potrà declinare ulteriormente la suesposta griglia fermi restanti i criteri basilari.
Le Conoscenze acquisite si esplicitano nello svolgimento degli elaborati e nelle applicazioni grafico-tecniche.
Il voto finale è da rapportarsi ai progressi raggiunti rispetto alle condizioni di partenza

ESERCITAZIONI DI LABORATORIO

DOCENTI: (Metalli)	Lo Cascio, Lo Medico
(Legno)	Loiacono, Napoli, Scardamaglia
(Decorazione plastica)	Anastasi, D'Orazio
(Decorazione pittorica)	Abbinantefina, Barbaccia, Buttitta A, Buttitta N., Di Trapani, Quadrio, Pupella, Perricone

La programmazione congiunta delle discipline di laboratorio di tutte le sezioni di specializzazione è riferita al P.O.F. e sposa appieno tutti gli obiettivi trasversali in esso contenuti. Inoltre tende all'autonomia tecnico-operativo-espressiva degli allievi che intende raggiungere attraverso una calibrata sequenza di esperienze operative.

I contenuti delle discipline di laboratorio valicano i confini delle stesse spaziando verso ogni direzione e rendendo ovvio e acclamato il contatto con tutte le altre discipline dell'Istituto.

Obiettivi:

- Acquisizione di un metodo di lavoro
- Conoscenza ed uso delle tecniche specifiche di ciascun laboratorio
- Conoscenza ed uso della terminologia tecnica specifica
- Conoscenza ed uso delle contaminazioni tecniche (con particolare riferimento alle specifiche di tutte le discipline dell'Istituto)
- Conoscenza ed uso degli strumenti e dei materiali specifici di ogni laboratorio
- Pieno contatto e condivisione del lavoro con tutte le discipline progettuali

Strategie

Nel pieno rispetto di quanto indicato nel P.O.F. gli studenti saranno informati sugli obiettivi della disciplina; saranno sollecitati all'autodeterminazione e all'autocorrezione degli elaborati.

Oltre al lavoro individuale saranno favorite le attività di gruppo e le sperimentazioni. Saranno effettuate visite guidate a mostre, luoghi e manifestazioni di interesse didattico. Saranno realizzati elaborati e manufatti per mostre e manifestazioni didattico-culturali promosse dalla scuola e per eventuali concorsi e progetti esterni.

Mezzi e strumenti di lavoro

Tutti i mezzi e gli strumenti necessari alla realizzazione dei progetti e che saranno messi a disposizione dalla scuola.

Verifiche

Le verifiche saranno frequenti, tendenti a stimolare l'autocritica; si effettueranno mediante osservazioni e controllo regolare delle esercitazioni individuali tendenti al raggiungimento degli obiettivi.

Valutazione

Ai fini della valutazione, per ciascuno studente, si terrà conto dei seguenti criteri:

- Dei progressi ottenuti - in relazione agli obiettivi- in base alla situazione di partenza.
- Dell'impegno dimostrato in ciascuna disciplina.
- Della partecipazione al dialogo educativo.
- Del grado di autonomia e del livello di formazione (*capacità progettuali, qualità grafiche, capacità espressive*) globalmente raggiunto in ciascuna disciplina.

Gli studenti saranno sollecitati all'autovalutazione.

**ESERCITAZIONI DI LABORATORIO
GRIGLIA DI VALUTAZIONE BASE PER TUTTE LE SEZIONI DI INDIRIZZO**

Descrittori	1/3	4/5	6	7/8	9/10
PARTECIPAZIONE E RISPETTO DELLE SCADENZE	Nessuno Alquanto scarso	Insufficiente Superficiale	Sufficiente	Discreto Partecipazione attiva	Rilevante
COMPETENZE TECNICO-PITTORICHE	Nessuna Lacunose e confuse anche se guidato	Superficiali Incerte	Semplici senza errori rilevanti	Corrette e adeguate	Complete e personalizzate e creative
SVILUPPO QUANTITATIVO	Nessuno Alquanto scarso	Insufficiente Mediocre	Sufficiente	Discreto Buono	Ampio Rilevante

Ciascuna specifica sezione d'indirizzo potrà declinare ulteriormente la suesposta griglia fermi restando i criteri basilari.

Le Conoscenze acquisite si esplicitano nello svolgimento degli elaborati e nelle applicazioni grafico-tecniche.

Il voto finale è da rapportarsi ai progressi raggiunti rispetto alle condizioni di partenza

AMBITO DISCIPLINARE “ARTE DEI METALLI”
DISEGNO PROFESSIONALE
PROGETTAZIONE
ESERCITAZIONI DI LABORATORIO – ARTE DELLA LAVORAZIONE DEI METALLI

DISEGNO PROFESSIONALE “ARTE DEI METALLI”

Obiettivi

Conoscenze:

- Conoscenza di metodi di ingrandimento e/o di riduzione.
- Conoscenza di tecniche di rappresentazione grafico-espressiva.
- Conoscenza di metodi compositivi.
- Conoscenza della teoria di base del Colore.
- Conoscenza della struttura delle forme bidimensionali e tridimensionali

Competenze:

- Padronanza della tecnica di impostazione di un disegno o di una sequenza e senso delle proporzioni.
- Uso corretto del segno e del colore, quest'ultimo in relazione alla propria sezione di specializzazione.
- Saper applicare i metodi compositivi.
- Saper leggere e confrontare opere e stili all'interno dei processi storico-artistici.

Capacità:

- Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite.
- Capacità di applicare le tecniche specifiche della propria sezione di specializzazione.
- Capacità di esprimersi con terminologie appropriate.
- Capacità di lettura e di analisi grafica di una forma, un'immagine, o un'opera d'arte.
- Capacità di sintesi interpretazione e rielaborazione.

Strategie

Le esercitazioni saranno finalizzate all'applicazione delle conoscenze acquisite e verificate nel Laboratorio ove si lavorerà in stretta collaborazione con i rispettivi docenti.

Mezzi e strumenti di lavoro

Saranno utilizzati: materiale didattico visivo ed audiovisivo, riviste, libri, internet, e quant'altro necessario per rinforzare l'interesse alla conoscenza e il gusto per la ricerca.

Saranno effettuate visite guidate a mostre, a luoghi o a manifestazioni di interesse didattico.

Verifiche

Le verifiche saranno frequenti e tenderanno a stimolare l'autocritica; si effettueranno mediante osservazioni e controllo regolare delle esercitazioni individuali tendenti ad accertare il raggiungimento degli obiettivi.

Valutazione

Gli studenti saranno sollecitati all'autovalutazione.

Si applicano i criteri generali di valutazione per tutte le sezioni di specializzazione.

PROGETTAZIONE "ARTE DEI METALLI"

Premessa

La corretta metodologia operativa utile ad affrontare e risolvere le diverse problematiche relative ai temi proposti, sarà articolata in due fasi:

Fase cognitiva

- esame del tema e delle sue caratteristiche;
- ricerca ed analisi dei dati raccolti;
- esame dei precedenti morfologici.

Fase creativa

- progetto di massima;
- sperimentazione;
- progetto esecutivo con relazione tecnica.

Obiettivi

- Acquisizione di un metodo di lavoro
- Puntualità nelle consegne
- Capacità di raccogliere, esaminare e considerare criticamente le informazioni
- Capacità di comunicare idee e concetti tramite il linguaggio grafico, pittorico, espressivo ed uso di una terminologia tecnico-professionale appropriata.

Strategie

Oltre al lavoro individuale saranno favorite le attività di gruppo e le sperimentazioni. Saranno effettuate visite guidate a mostre, luoghi e manifestazioni di interesse didattico.

Mezzi e strumenti di lavoro

Testi, tavolo luminoso, fotocopiatrice, computer, internet, monografie di design e di storia dell'arte, riviste specializzate, schede, ricerche, relazioni, materiale grafico.

Verifiche

Le verifiche saranno frequenti, tendenti a stimolare l'autocritica; si effettueranno mediante osservazioni e controllo regolare delle esercitazioni individuali tendenti al raggiungimento degli obiettivi.

Valutazione

Si applicano i criteri generali di valutazione per tutte le sezioni di specializzazione.

ESERCITAZIONI DI LABORATORIO - ARTE DELLA LAVORAZIONE DEI METALLI

I contenuti della disciplina di laboratorio tendono all'autonomia tecnico-operativo-espressiva degli alunni, attraverso una calibrata sequenza di esperienze operative.

Obiettivi

- Acquisizione di un metodo di lavoro.
- Conoscenza ed uso delle tecniche specifiche del laboratorio. Conoscenza ed uso della terminologia tecnica specifica.
- Conoscenza ed uso degli strumenti e dei materiali specifici del laboratorio.

Strategie

Oltre al lavoro individuale saranno favorite le attività di gruppo e le sperimentazioni. Saranno effettuate visite guidate a mostre, luoghi e manifestazioni di interesse didattico. Saranno realizzati elaborati e manufatti per mostre e manifestazioni didattico-culturali promosse dalla scuola e per eventuali concorsi e progetti esterni.

Mezzi e strumenti di lavoro

Tutti i mezzi e gli strumenti necessari alla realizzazione dei progetti e che saranno messi a disposizione dalla scuola.

Verifiche

Le verifiche saranno frequenti, tendenti a stimolare l'autocritica; si effettueranno mediante osservazioni e controllo regolare delle esercitazioni individuali e di gruppo, tendenti al raggiungimento degli obiettivi.

Valutazione

Si applicano i criteri generali di valutazione per tutte le sezioni di specializzazione.

AMBITO DISCIPLINARE "ARTE DEL LEGNO"

DISEGNO PROFESSIONALE

PROGETTAZIONE

ESERCITAZIONI DI LABORATORIO – ARTE DELL'EBANISTERIA, DELL'INTAGLIO E DELL'INTARSIO

Programmazione d'ambito disciplinare

La programmazione disciplinare dell'ambito della Sezione Arte del Legno si colloca, quale azione didattica programmatica, tra il Piano dell'offerta formativa dove sono individuati gli obiettivi strategici dell'istituzione scolastica ed i Documenti programmatici approvati dai Consigli di classe. Essa è fondamentale per realizzare un coordinamento dei contenuti dei singoli Piani di lavoro, predisposti dai docenti per singola disciplina, in relazione a finalità ed obiettivi didattici che tengano conto della peculiarità della specifica sezione d'indirizzo in una particolare istituzione scolastica come l'Istituto d'Arte. La programmazione disciplinare dell'ambito della Sezione Arte del Legno è indissolubilmente connessa tra le programmazioni delle discipline d'indirizzo Disegno professionale (nel triennio) - Progettazione (nel biennio) e Laboratorio arte dell'ebanisteria, dell'intaglio e dell'intarsio; in tal senso i docenti dei due insegnamenti si impegnano a modulare interdisciplinarmente tutte le azioni didattiche.

Finalità educative

L'ambito disciplinare caratterizzante la sezione Arte del Legno contribuisce alla formazione dello studente mediante esperienze finalizzate all'acquisizione di competenze tecniche, metodologiche ed operative necessarie alla corretta organizzazione del "processo progettuale" a partire dall'"idea" iniziale sino alla fase della realizzazione del manufatto, del modello in scala o del prototipo progettato.

Il P.O.F. così descrive le finalità della specifica sezione:

"È la sezione che prepara disegnatori ed operatori nel campo dell'ebanisteria, dell'intaglio e dell'intarsio applicati alla produzione di oggettistica artistica, prototipi di elementi e complementi di arredo, allestimenti espositivi e di scenografie teatrali, con riferimento alle tradizioni tecnico-artigianali e tendendo agli sviluppi del design contemporaneo ed alla produzione industriale."

L'attività disciplinare dei due insegnamenti Disegno professionale - Progettazione e Laboratorio della sezione Arte del legno tende quindi sostanzialmente alla:

- acquisizione critica degli strumenti propri del processo progettuale dalla fase "ideativa" alla fase "esecutiva";
- attitudine alla lettura del progetto esecutivo, anche non eseguito dal discente, ai fini della individuazione dei criteri e dei metodi più appropriati per affrontare la realizzazione del manufatto da eseguire;
- acquisizione di conoscenze teoriche, tecniche ed operative idonee alla esecuzione in Laboratorio di manufatti prevalentemente in legno.

Valutazione delle situazioni di partenza

Nell'applicazione operativa la presente programmazione d'ambito potrà interamente essere recepita ovvero, a seconda della situazione di partenza di ciascuna classe o per altri particolari esigenze, potrà essere modificata all'interno di ciascuna Programmazione di classe dal relativo Consiglio.

Obiettivi

Tra gli obiettivi generali fissati dall'Istituto nel "Piano per l'offerta formativa" per lo svolgimento delle attività disciplinari dell'ambito in oggetto sono posti in particolare attenzione i seguenti obiettivi:

tra gli *Obiettivi socio-affettivi e relazionali*:

- Acquisizione di rispetto reciproco, solidarietà ed autocontrollo;
- Acquisizione della capacità di prendere decisioni e di assumere responsabilità;
- Acquisizione della capacità di operare in ambiti in continuo cambiamento;
- Acquisizione della capacità di lavoro interattivo e di gruppo;

tra gli *Obiettivi cognitivi*:

- Acquisizione di un linguaggio tecnico-scientifico;
- Acquisizione della capacità di rappresentazione grafica del progetto in tutte le sue fasi e scale;
- Acquisizione di conoscenze dei principali movimenti storico-artistici;
- Acquisizione di conoscenze di realizzazioni significative;
- Acquisizione della conoscenza degli strumenti e delle lavorazioni in Laboratorio;
- Acquisizione della capacità di realizzazione di progetti esecutivi e relativi prototipi mediante l'affinamento di metodologie teoriche, tecniche e pratiche per la lavorazione dei manufatti in legno e suoi derivati.

tra gli *Obiettivi logico operativi*:

- Acquisizione della consapevolezza dell'esistenza di un "iter progettuale" (seppur personale), riconoscibile sin dalla prima fase "ideativa" fino alla fase "esecutiva";
- Acquisizione di un metodo di lavoro all'interno del Laboratorio;
- Saper rispettare i tempi ed impegno a concludere le esercitazioni richieste;
- Acquisizione della capacità di autovalutazione dei risultati raggiunti.

Contenuti dei piani di lavoro

Le discipline d'indirizzo e caratterizzanti l'ambito Arte del Legno mirano al raggiungimento degli obiettivi prefissati mediante la trattazione di argomenti basilari inerenti l'ambito disciplinare, privilegiando l'approccio alla progettazione ed alla realizzazione di manufatti ideati dagli stessi studenti.

La programmazione dell'ambito disciplinare prevede una modulazione integrata dei piani di lavoro tra gli insegnamenti Disegno professionale – Progettazione, Laboratorio, intese come discipline specifiche d'indirizzo, confluenti in una programmazione unica.

Di seguito si concordano i contenuti indispensabili dei piani di lavoro per le singole discipline:

Primo anno

Disegno professionale:

Argomenti:

- Geometria ed elementi geometrici.
- Modulo e Griglia modulare.
- Sequenza geometrica del modulo.
- Strutture modulari, bidimensionali e tridimensionali.
- Strumenti del disegno e Norme UNI sul formato della carta sulla rappresentazione in scala
- Rilievo e Rappresentazione di oggetti.

Esercizi progettuali:

- Composizioni piane geometriche e/o modulari di semplice fattura.
- Composizioni di volumi semplici.
- Rilievo di oggetti.
- Progetto di oggetti.

Esercitazioni di Laboratorio:

Argomenti:

- Nozioni basilari e significati di "Intarsio", "Intaglio" ed "Ebanisteria".
- Conoscenza ed uso degli utensili manuali basilari.
- Cenni sulla conoscenza di alcuni utensili elettromeccanici elementari.
- Approccio al legno: dal massello ai suoi derivati.
- Conoscenza delle lavorazioni manuali basilari.

Esercitazioni:

- Tarsie di semplice composizione geometrico-modulare con piallacci. Da realizzarsi su progetto prodotto in Disegno professionale.
- Gli incastri semplici con utensili manuali.

Secondo anno

Disegno professionale:

Argomenti:

- Geometria e strutture geometriche.
- Rappresentazione, lettura e decostruzione del processo creativo-progettuale.
- Analisi dell'oggetto nello spazio dell'uomo.
- Conoscenza dell'oggetto attraverso la consultazione di testi e riviste di settore.
- Elementi di design bidimensionale e tridimensionale.
- Ricerca progettuale specifica su tema assegnato.

Esercizi progettuali:

- Composizioni geometriche, modulari o libere di fattura più complessa sia piane che volumetriche (tridimensionali)
- Lettura, scomposizione e disegno di un oggetto.
- Oggetti d'uso di semplice composizione e fattura con inserimento di decorazione ad intarsio.

Esercitazioni di Laboratorio:

Argomenti:

- Modulo didattico "Intarsio";
- Conoscenza ed uso appropriato di alcuni utensili elettromeccanici.
- Conoscenza delle macchine di laboratorio.
- La sicurezza nel laboratorio di Ebanisteria.
- Il Legno: conoscenza delle principali essenze legnose nazionali, europee ed esotiche. Peculiarità e particolari accorgimenti sugli usi e sulle lavorazioni.
- Approfondimento di alcune lavorazioni basilari.
- Conoscenza e sperimentazione dei vari tipi di unione e incastro.

Esercitazioni:

- Tarsie di media complessità con composizione geometrica con piallacci e/o tarsie composite con piallacci e massello di varie essenze. Da realizzarsi su progetto prodotto in Disegno professionale.
- Prototipi e/o Modelli in scala di oggetti tridimensionali di media complessità. Da realizzarsi su progetto prodotto in Disegno professionale.

Terzo anno

Disegno professionale:

Argomenti

- Analisi dell'oggetto nello spazio dell'uomo.
- Conoscenza dell'oggetto da progettare attraverso la consultazione di testi e riviste di settore.
- Conoscenza dell'ergonomia legata agli oggetti e agli spazi di progetto.
- Ricerca progettuale specifica su tema assegnato.
- Ambientazione del progetto con l'uso scientifico o intuitivo di prospettiva e assonometria.
- Relazione sintetica tecnico-descrittiva del progetto.

Esercizi progettuali:

- Composizioni libere di fattura complessa sia piane che volumetriche (tridimensionali).
- Oggetti d'uso di composizione e fattura di media complessità con inserimento di decorazione ad intarsio od a traforo.

Esercitazioni di Laboratorio:

Argomenti:

- Uso corrente degli utensili meccanico-elettrici.
- Approfondimento dell'uso delle macchine di laboratorio.
- La sicurezza nel laboratorio di Ebanisteria.
- Il Legno: approfondimento delle principali essenze legnose nazionali, europee ed esotiche. Peculiarità e particolari accorgimenti sugli usi e sulle lavorazioni.
- Introduzione di alcune lavorazioni specifiche: Traforo, Intaglio, Tornitura meccanica di pezzi in massello.
- Conoscenza e applicazione dei vari tipi di unione e incastro.
- Conoscenza ed applicazione dei vari tipi di finitura.

Esercitazioni:

- Tarsie complesse con composizione geometrica o figurativa
- Tarsie composite con piallacci e massello di varie essenze, da realizzarsi su progetto prodotto in Disegno professionale.
- Prototipi e/o Modelli in scala di oggetti tridimensionali di media complessità.
- applicazione ad oggetti e sculture lignee delle lavorazioni apprese.
- prove d'esame propedeutiche all'esame di qualifica di "Maestro d'Arte"

Quarto anno e Quinto anno (Biennio)

Progettazione:

Argomenti:

- Conoscenza degli ingredienti del linguaggio visuale e compositivo: spazio, linea, colore, luce, rapporto pieni-vuoti, interno-esterno, equilibrio, ritmo, simmetria, proporzione, ecc.
- Progettazione su tema.
- Interpretazione e rielaborazione del tema assegnato.
- Metodologia progettuale: dall'analisi dei dati e dei possibili riferimenti culturali afferenti al tema alla elaborazione personale per fasi e/o gradini di un ventaglio di soluzioni possibili fino alla scelta della soluzione finale.

- Iter progettuale: dall'idea iniziale al progetto esecutivo attraverso tutte le fasi di studio e di verifica in laboratorio.
- Relazione sintetica tecnico-descrittiva del progetto.
- Analisi di uno spazio architettonico.
- Analisi di un progetto architettonico, finalizzato allo svelamento delle matrici e regole compositive ed alla realizzazione di un plastico architettonico.
- Analisi di un elemento di arredo di antiquariato o modernariato, finalizzato al suo restauro conservativo.
- Analisi di un progetto finalizzato alla conoscenza dell'autore mediante lettura e decostruzione del processo ideativo-progettuale da riapplicare in una nuova personale rielaborazione progettuale (rivisitazione)
- Rivisitazione di un oggetto di design o di una architettura.
- Progettazione di ambienti ed arredamenti interni.
- Progettazione di scenografie e di allestimenti espositivi.

Esercizi progettuali:

- Oggetto di uso corrente di composizione e fattura complessa.
- Oggetto artistico scultoreo o bidimensionale.
- Arredamento di ambiente domestico o di lavoro.
- Progetto di architettura

Esercitazioni di Laboratorio:

Argomenti:

- L'arte del mobile.
- Uso corrente delle macchine di laboratorio.
- Il Legno: approfondimento delle principali essenze legnose nazionali, europee ed esotiche. Peculiarità e particolari accorgimenti sugli usi e sulle lavorazioni.
- Conoscenza e sperimentazione delle tecniche di restauro dei manufatti lignei.

Esercitazioni:

- Prototipi e/o Modelli in scala di oggetti tridimensionali di media complessità. Da realizzarsi su progetto prodotto in Progettazione.
- Modello di arredamento interno (complessivo o parziale) da realizzarsi su progetto prodotto in Progettazione.
- Modello di architettura (complessivo o parziale) da realizzarsi su progetto prodotto in Progettazione.
- Manufatto di fattura complessa decorato con tarsie complesse.
- Manufatto di fattura complessa realizzato ad intaglio, al traforo o tornito su modello.

Metodologia didattica:

L'attività didattica dell'ambito disciplinare Arte del legno è alquanto diversificata nelle modalità di trasmissione delle conoscenze e nella varietà di esperienze didattiche ed operative.

La disciplina Disegno professionale - Progettazione viene sviluppata principalmente per lezioni frontali sui vari argomenti, elaborazioni grafiche in aula anche con l'ausilio del CAD, consultazione di libri, riviste, siti internet, e altro materiale pubblicitario.

Di contro l'attività di Laboratorio è sviluppata per Esercitazioni durante le quali si effettua l'esecuzione dei manufatti da parte dei discenti, ideati e disegnati nella disciplina Disegno professionale - Progettazione, sotto la guida del docente del Laboratorio. Durante le esercitazioni è consuetudine inserire lezioni frontali sulle modalità d'uso di materiali, di utensili, o approfondimenti su peculiari tecniche di lavorazione.

Fondamentale importanza ha la partecipazione guidata degli allievi attuata mediante la realizzazione di esempi da parte del docente. Tale pratica d'altronde è peculiare del Laboratorio dove la metodologia d'apprendimento per il tramite dell'esemplificazione è, per le caratteristiche della disciplina, tratto fondamentale; successivamente l'esempio del docente è seguito dai discenti durante le specifiche esercitazioni di laboratorio.

A completamento sono proposte alcune visite didattiche presso ditte e luoghi di lavoro ove i discenti possono constatare la realtà del lavoro nel territorio.

Materiali e strumentazione didattica:

I materiali e la strumentazione didattica sono riassumibili in:

Testi e Riviste di settore.

Dispense didattiche appositamente definite.

Audiovisivi e diapositive.

Lavagne luminose

Attrezzatura e materiali da disegno.

Attrezzatura informatica

Tabelle descrittive dei legni e loro descrizione.

Esempi di manufatti realizzati (arredi, prototipi e modelli, manufatti intarsiati, intagliati, etc.).

Attrezzatura completa per Laboratorio di Ebanisteria (Utensili manuali ed elettromeccanici, Macchinari).

Materiali come derivati del legno, essenze legnose in massello ed in piallacci (naturali e colorati).

Prodotti idonei alla lavorazione del legno e dei suoi derivati.

Visite guidate e partecipazione ad eventi fieristici del settore.

Criteri di valutazione:

La valutazione per specifica disciplina, terrà conto delle situazioni di partenza e delle peculiarità spesso differenti di ciascun gruppo-classe.

Terrà conto dell'impegno, della frequenza, della partecipazione al dialogo didattico, del grado di autonomia raggiunto oltre che delle conoscenze e competenze realmente acquisite secondo gli obiettivi della presente programmazione.

I criteri esposti nelle Indicazioni generali valide per tutte le sezioni di specializzazione sono integrate dalle seguenti indicazioni:

Disegno professionale – Progettazione “Arte del Legno”

Gli elaborati grafici costituiranno contemporaneamente oggetto e strumento di verifica per il raggiungimento degli obiettivi prima individuati.

Dei criteri di valutazione adottati saranno messi al corrente gli allievi fin dal principio, in funzione degli obiettivi specifici di ogni singola verifica.

La valutazione sarà espressa da un voto/giudizio apposto sui singoli elaborati grafici anche in corso di elaborazione di cui verrà fatta media matematica complessiva e terrà conto anche dell'aspetto più teorico e non grafico di ogni singolo elaborato, ossia del complesso delle conoscenze acquisite e dimostrate attraverso la corretta elaborazione grafica ma anche attraverso la descrizione verbale e/o scritta del contenuto, della metodologia progettuale e dei procedimenti grafici adottati.

- A) La mancata consegna di alcuna elaborazione definitivamente ultimata, unita all'assenza ad un numero di lezioni superiore al 90% delle ore di lezione effettivamente impartite, determina il giudizio di NON CLASSIFICATO;
- B) La mancata consegna di alcuna elaborazione definitivamente ultimata, unita all'assenza ad un numero di lezioni superiore al 90% delle ore di lezione effettivamente impartite, a seconda se:
1. non esiste nulla in fase elaborazione, determina il giudizio di NON CLASSIFICATO
 2. esiste un'elaborazione in fase iniziale di lavorazione, determina il giudizio da PESSIMO a MOLTO SCARSO (1-2-3) in base alla qualità intrinseca dell'elaborazione valutata con i criteri di cui al punto C) ridotti del 50%;
 3. esiste un'elaborazione in fase avanzata di lavorazione, determina il giudizio da PESSIMO a MEDIOCRE (1-5) in base alla qualità intrinseca dell'elaborazione valutata con i criteri di cui al punto C) ridotti del 50%;
- C) Gli elaborati grafici consegnati, completi e ultimati, verranno valutati in base ai seguenti descrittori: conoscenze, competenze, capacità di analisi, capacità di rielaborazione, capacità di risoluzione di problemi funzionali e progettuali, precisione e accuratezza scritto-grafica nella redazione del progetto esecutivo, livello di estro e creatività, originalità.
1. applicazione delle conoscenze, livello di competenza tecnica: valutabile da 1 a 2;
 2. la qualità dell'esecuzione grafica, pulizia ed accuratezza del tratto, scelta dei metodi e della scala di rappresentazione adeguati e necessari, chiarezza e completezza delle informazioni esecutive, scritte e grafiche, valutabile da 1 a 2;
 3. la qualità e l'efficacia della resa grafica, impaginazione, scelta del supporto, dei colori, considerando l'eventuale utilizzo di diversi strumenti, anche informatici, e le specifiche complessità: fattore incidente per circa il 60%, valutabile da 1 a 2;
 4. Il grado di padronanza operativa e metodologica raggiunto, l'accuratezza e la competenza complessiva nell'operare, valutabile da 1 a 2;
 5. l'attenzione e l'impegno mostrati in aula, la continuità, la dedizione al lavoro nonché il rispetto dei tempi prefissati: valutabile da 0 a 1;
- la valutazione così conseguita verrà arrotondata, per difetto o per eccesso, all'unità di voto più vicina; i suddetti criteri determinano un giudizio oscillante da SCARSO a OTTIMO (4-9).
- D) Tutte le elaborazioni consegnate, valutate con i criteri esposti al punto C), concorreranno “in media” alla valutazione finale.

Esercitazioni di Laboratorio “Arte del Legno”

- A) La mancata consegna di alcuna elaborazione definitivamente ultimata, unita all'assenza ad un numero di lezioni superiore al 90% delle ore di lezione effettivamente impartite, determina il giudizio di NON CLASSIFICATO;
- B) La mancata consegna di alcuna elaborazione definitivamente ultimata, unita all'assenza ad un numero di lezioni inferiore al 90% delle ore di lezione effettivamente impartite, a seconda se:
1. non esiste neppure un'elaborazione in fase lavorazione determina il giudizio di NON CLASSIFICATO
 2. esiste un'elaborazione in fase iniziale di lavorazione determina il giudizio da PESSIMO a MOLTO SCARSO (1-2-3) in base alla qualità intrinseca dell'elaborazione valutata con i criteri di cui al punto C) ridotti del 50%;
 3. esiste un'elaborazione in fase avanzata di lavorazione determina il giudizio da PESSIMO a MEDIOCRE (2-5) in base alla qualità intrinseca dell'elaborazione valutata con i criteri di cui al punto C) ridotti del 50%;
- C) Le elaborazioni consegnate, definitivamente ultimate, verranno valutate in base alle seguenti qualità intrinseche:
1. la qualità delle scelte dei materiali, degli accostamenti tra essenze e scelte cromatiche a supporto della elaborazione progettuale: fattore incidente per circa il 10%, valutabile da 0,5 a 1;
 2. la qualità dell'esecuzione delle lavorazioni tecniche affrontate, considerandone l'eventuale opportunità e le specifiche complessità: fattore incidente per circa il 60%, valutabile da 1 a 5;
 3. la qualità della precisione, pulizia ed accuratezza nella esecuzione complessiva del manufatto, fattore incidente per circa il 20%: valutabile da 1 a 2;
 4. Il grado di padronanza operativa e metodologica raggiunto, l'accuratezza complessiva nell'operare, l'attenzione e l'attitudine mostrate in Laboratorio, nonché il rispetto dei tempi prefissati: fattore incidente per circa il 10%, valutabile da 0,5 a 1;
- la valutazione così conseguita verrà arrotondata, per difetto o per eccesso, all'unità di voto più vicina; i suddetti criteri determinano un giudizio oscillante da SCARSO a OTTIMO (4-9).
- D) Tutte le elaborazioni consegnate, valutate con i criteri esposti al punto C), concorreranno “in media” alla valutazione finale.

Il numero minimo di elaborazioni da consegnare è determinato a seconda delle programmazioni didattiche stabilite sinergicamente dalle discipline Disegno professionale e Laboratorio ad inizio di A.S., nonché a seconda degli accadimenti e degli eventi non dipendenti da fattori squisitamente didattici ma ugualmente significativi per l'andamento dell'A.S. nel suo complesso.

Ove non si sia già raggiunta la massima valutazione, la consegna di elaborazioni ulteriori al numero minimo, dalla valutazione almeno mediocre, aumenterà il giudizio complessivo di una espressione docimologica (Esempio: se uno studente ha consegnato due elaborazioni dalla singola valutazione “sufficiente” avrà un giudizio finale “discreto”. Se uno studente ha consegnato dieci elaborazioni dalla singola valutazione “scarsa” avrà un giudizio finale “scarso”).

AMBITO DISCIPLINARE “DECORAZIONE PLASTICA”

DISEGNO PROFESSIONALE

PROGETTAZIONE

ESERCITAZIONI DI LABORATORIO – ARTE DELLA LAVORAZIONE DEI MARMI E DELLE PIETRE

Programmazione d'ambito

Per quanto concerne gli obiettivi e le strategie delle discipline si farà riferimento alle indicazioni generali per tutte le sezioni di specializzazione, con l'aggiunta delle seguenti specificità:

Obiettivi classi del triennio

L'obiettivo primario da raggiungere a conclusione del triennio è l'acquisizione di una sufficiente di una capacità metodologica d'indagine e di proposta con l'ausilio di una corretta applicazione tecnica che possa permettere all'allievo di:

- Esprimersi con corretto linguaggio tecnico;
- Essere in grado di interpretare ed eseguire una ricerca progettuale;
- Conoscere i metodi compositivi
- Eseguire e realizzare semplici progetti attraverso l'applicazione delle proiezioni ortogonali e assonometriche secondo una proposta personale scaturita dalla propria creatività.

Durante le ore di laboratorio, dovendo avvicinarsi alla conoscenza delle attrezzature e delle tecniche di lavorazione, si seguirà un processo logico-operativo che sarà utile per l'acquisizione delle tecniche di lavorazione specifiche della sezione di decorazione plastica.

L'obiettivo da raggiungere è :

- conoscenza degli strumenti e degli attrezzi ed indicazioni sull'uso corretto;
- conoscenza dei materiali;
- lavorazione del gesso con l'uso di gomme siliconiche e marmorina;
- forme in gesso per la costruzione di primi elementi di composizione;
- lavorazione manuale della pietra e del marmo per la realizzazione di elementi e pannelli decorativi a rilievo.

Si prevede inoltre di stimolare l'attività di ricerca con lavori in gruppo, testi da consultare in biblioteca o su internet e visite guidate.

Le esercitazioni di laboratorio avverranno attraverso l'elaborazione e la verifica periodica degli elaborati di disegno professionale.

Obiettivi classi del biennio

L'obiettivo del biennio è di formare e maturare la personalità dell'allievo in modo da potersi inserire con la sua esperienza artistica nella società. Per raggiungere tale obiettivo è necessario:

- Raggiungere una sufficiente capacità di lettura critica ed interpretativa dell'esistente attraverso una elaborazione personale;
- Acquisire un linguaggio grafico idoneo alla rappresentazione geometrica dei valori plastici del progetto;
- Ottenere una sufficiente capacità operativa per cui una qualsiasi tematica può essere portata a soluzione in base ad uno sperimentato metodo di indagine e proposte.

Piano operativo

La fase operativa prevede di:

- Approfondire la metodologia di ricerca
- Progettare e intervenire plasticamente in uno spazio assegnato (intervento plastico o installazione)
- Realizzare progetti di elementi e pannelli decorativi da applicare in ambienti interni ed esterni
- Completare il progetto con un'adeguata relazione tecnica.
- Realizzare modelli prototipi in argilla, gesso e polistirolo
- Eseguire lavorazioni in gesso (bassorilievo, altorilievi e tuttotondo)
- Realizzare oggetti ed elementi decorativi in marmo ed in pietra tenera con l'ausilio degli strumenti adeguati (scalpelli, frese e martelli pneumatici azionati ad aria compressa).
- Stimolare l'attività di ricerca con lavori in gruppo, testi a consultare in biblioteca o su internet e visite guidate
- Verifiche periodiche finalizzate al recupero e al potenziamento delle capacità e delle abilità espressive.

Valutazione

Si applicano i criteri generali di valutazione per tutte le sezioni di specializzazione.

AMBITO DISCIPLINARE “DECORAZIONE PITTORICA”

DISEGNO PROFESSIONALE

PROGETTAZIONE

**ESERCITAZIONI DI LABORATORIO: ARTE DELLA DECORAZIONE PITTORICA E SCENOGRAFICA
ARTE DELLE LACCHE, DELLA DORATURA E DEL RESTAURO
ARTE DEL MOSAICO E DEL COMMESO**

DISEGNO PROFESSIONALE “DECORAZIONE PITTORICA”

Il Disegno Professionale mira a fornire agli studenti i codici linguistici di base, della forma e dell'immagine, come adeguato e coerente presupposto per consentire loro di esprimere e sviluppare compiutamente le proprie doti creative. Tali doti possono trovare espressione tramite la conoscenza e l'applicazione di opportuni strumenti metodologici che sono propedeutici alla Progettazione.

La programmazione tiene conto del P.O.F. e ad esso fa riferimento. Ne rispetta gli obiettivi trasversali, sia socio-affettivi e relazionali, che cognitivi ed operativi, servendosi degli strumenti propri della disciplina.

Nel triennio, la programmazione relativa al DISEGNO PROFESSIONALE ed ai LABORATORI sarà così articolata:

Nel **Primo anno** i Docenti di DISEGNO PROFESSIONALE e di LABORATORIO, concordemente, metteranno a punto, per le rispettive competenze e nei propri ambiti, le operazioni preliminari volte ad avviare lo studente alla conoscenza tecnica ed alle abilità di base.

Nel **Secondo** e nel **Terzo anno**, gli Stessi appronteranno, sempre concordandoli, i temi interni alle seguenti aree, prediligendo la città come fonte di informazioni e luogo di riscontro.

- AREA STORICA DELLA DECORAZIONE
(Es.: *Analisi degli elementi decorativi di periodi artistici in corso di studio o studiati in Storia dell'Arte*)
- AREA DELLE APPLICAZIONI GRAFICHE
(Es.: *Analisi di forme od oggetti, Dinamismo formale, Rendering, Collages, ...*)
- AREA DELLE ESPERIENZE ARTISTICHE CONTEMPORANEE
(Es.: *Analisi e studio grafico-pittorico di un'opera d'arte, di un artista o di una tecnica, moderni o contemporanei*)

Pertanto metteranno a punto tutte le strategie necessarie, quali: informazioni storico/artistiche, documentario/visive, tecniche e tecnologiche, avvalendosi, ove possibile, della collaborazione dei Docenti di Storia dell'Arte, di Disegno dal Vero e di Disegno Geometrico.

I Docenti inoltre organizzeranno per tempo gli acquisti per il funzionamento dei laboratori di sezione.

Obiettivi specifici da raggiungere nel triennio:

- Padronanza della tecnica di impostazione di un disegno o di una sequenza di disegni e senso delle proporzioni.
- Acquisizione dei metodi compositivi.
- Conoscenza di metodi di ingrandimento e/o di riduzione.
- Conoscenza della teoria di base del Colore.
- Conoscenza della struttura delle forme bidimensionali e tridimensionali e del concetto di modulo.
- Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite.
- Capacità di esprimersi con terminologie appropriate.
- Capacità di applicare le tecniche grafico-pittoriche.
- Capacità di lettura e di analisi grafica di una forma, un'immagine, o un'opera d'arte.
- Capacità interpretativa, rielaborativa, creativa.

Contenuti prime classi

- Strumenti del disegno e Norme UNI
- Scale di ingrandimento e di riduzione
- Metodi di ingrandimento e di riduzione e relative esercitazioni
- La composizione (*simmetria/asimmetria, modulazione/ritmo ...*)
- I diversi metodi compositivi e relative esercitazioni
- Il pattern nella decorazione
- Cenni sul Modulo – strutture e composizioni modulari
- Il Colore e la luce - Teoria di base del Colore (Col. primari, secondari, terziari, complementari)
- Informazioni generali sulle tecniche pittoriche e musive

Contenuti seconde e terze classi

- Esercizi relativi a composizioni modulari articolate su strutture di base.
- Analisi di elementi decorativi ricorrenti in un determinato periodo artistico in stretta connessione con argomenti studiati in Storia dell'Arte.
- Proprietà dei colori: peso, massa, carattere del colore, Contrasti dei colori, Accordi armonici,
- trasparenze per sovrapposizione - Verifiche dirette in Laboratorio.
- Restituzione grafico/pittorica - *rendering*- di un'immagine (*paesaggio, figure, oggetti, ...*)
- Realizzazione di collages e/o assemblages ed eventuale simulazione in laboratorio degli effetti materici o delle texture.
- Differenza tra effetti tridimensionali e tridimensionalità con relative esercitazioni.
- Dinamismo di una forma o di un'immagine (*mediante frammentazione e riassetto o altre applicazioni delle dinamiche compositive*).
- Informazione sui procedimenti metodologici della progettazione.

Le esperienze del disegno professionale e le esercitazioni saranno verificate nei laboratori di sezione, sia in itinere, quando necessario, che in conclusione.

Mezzi e strumenti di lavoro

Testi, tavolo luminoso, fotocopiatrice, computer, internet, monografie di design e di storia dell'arte, riviste specializzate, schede, ricerche, relazioni, materiale grafico e pittorico vario.

Verifiche

Le verifiche saranno frequenti, tendenti a stimolare l'autocritica; si effettueranno mediante osservazioni e controllo regolare delle esercitazioni individuali tendenti al raggiungimento degli obiettivi.

Valutazione

Si applicano i criteri generali di valutazione di Disegno Professionale, per tutte le sezioni di specializzazione.

PROGETTAZIONE “DECORAZIONE PITTORICA”

Premessa

La disciplina tende ad approfondire conoscenze e capacità di applicazione di metodi e tecniche per la rappresentazione grafico/pittorico/plastica ed espressiva; è soprattutto finalizzata alla acquisizione di una corretta metodologia operativa utile ad affrontare e risolvere le diverse problematiche relative ai temi proposti, favorendo così le potenzialità creative e progettuali di ciascuno studente.

L'accostamento ad ogni tema che verrà proposto sarà pertanto articolato in due fasi:

Fase cognitiva

- esame del tema e delle sue caratteristiche;
- ricerca ed analisi dei dati raccolti;
- esame dei precedenti morfologici.

Fase creativa e di verifica

- progetto di massima;
- sperimentazione;
- progetto esecutivo completo con relazione tecnico/illustrativa.

Le esercitazioni di Laboratorio fanno parte integrante dell'attività progettuale. Sarà preziosa inoltre la collaborazione dei Docenti delle altre discipline e, in particolare, di: Storia dell'arte, Educazione Visiva, Economia e Sociologia, Chimica e lab. Tecnologico, Geometrica descrittiva, cosicché lo studente possa acquisire una maggiore consapevolezza del fare progettuale.

Obiettivi specifici da raggiungere nel biennio (quarte e quinte classi)

- Acquisizione di un metodo di lavoro
- Puntualità nelle consegne
- Capacità di raccogliere, esaminare e considerare criticamente le informazioni
- Capacità di comunicare idee e concetti tramite il linguaggio grafico, pittorico, espressivo; uso di una
- Terminologia tecnico-professionale appropriata.

Contenuti del biennio (quarte e quinte classi)

- Fondamenti della progettazione /esempi di metodologia applicata.
- Elementi base per la realizzazione di una relazione tecnico-illustrativa.
- Il Lettering.
- Cenni sull'impaginazione grafica e sulla grafica pubblicitaria.
- Cenni su: Bauhaus, Design, Restyling.
- Il modulo: storia, produzione in serie, applicazioni e progettazione modulare.
- Progetti grafico-pittorici per oggetti d'uso comune o di arredo d'interni
- Progetti grafico-pittorici finalizzati allo studio e all'analisi di artisti o di opere d'arte moderna o contemporanea.
- Progetti grafico-pittorici per interventi pubblici o di arredo urbano.
- Simulazione della seconda prova e della terza prova dell'esame di stato

Mezzi e strumenti di lavoro

Testi, tavolo luminoso, fotocopiatrice, computer, internet, monografie di design e di storia dell'arte, riviste specializzate, schede, ricerche, relazioni, materiale grafico e pittorico vario....

Verifiche

Le verifiche saranno frequenti, tendenti a stimolare l'autocritica; si effettueranno mediante osservazioni e controllo regolare delle esercitazioni individuali tendenti al raggiungimento degli obiettivi.

Valutazione

Si applicano i criteri generali di valutazione di Progettazione, per tutte le sezioni di specializzazione.

ESERCITAZIONI DI LABORATORIO “DECORAZIONE PITTORICA”

Premesse

I laboratori attivati presso la sezione “Decorazione pittorica” dell’Istituto d’Arte di Palermo sono i seguenti:

- **Arte della decorazione pittorica e scenografica**
- **Arte delle lacche, della doratura e del restauro**
- **Arte del mosaico e del commesso.**

Programmazione

La programmazione delle discipline di laboratorio è riferita al P.O.F. e sposa appieno tutti gli obiettivi trasversali in esso contenuti.

Inoltre tende all’autonomia tecnico-operativo-espressiva degli allievi che intende raggiungere attraverso una calibrata sequenza di esperienze operative.

I contenuti delle discipline di laboratorio valicano i confini delle stesse spaziando verso ogni direzione e rendendo ovvio e acclamato il contatto con tutte le altre discipline dell’Istituto.

Nel triennio, la programmazione sarà così articolata:

Nel **Primo anno** i Docenti di LABORATORIO insieme ai Docenti di DISEGNO PROFESSIONALE, concordemente, metteranno a punto, per le rispettive competenze e nei propri ambiti, le operazioni preliminari volte ad avviare lo studente alla conoscenza tecnica ed alle abilità di base.

Nel **Secondo** e nel **Terzo anno**, gli Stessi appronteranno, sempre concordandoli, i temi interni alle seguenti aree:

- Area storica della decorazione
- Area delle applicazioni grafiche
- Area delle esperienze artistiche contemporanee

Pertanto metteranno a punto, per le proprie competenze, tutte le strategie necessarie, visive, tecniche e tecnologiche finalizzate alle verifiche degli elaborati provenienti dal Disegno Professionale.

Nel **Quarto** e nel **Quinto anno** (Primo e Secondo del biennio) si favoriranno le sperimentazioni e l’interdisciplinarietà.

Si verificheranno i progetti provenienti dalla Progettazione sia in itinere, se necessario, sia a progetto ultimato e si tenderà a far comprendere agli studenti il “fare artistico” nel rapporto tra oggetto artistico e intenzionalità dell’artista.

I Docenti inoltre organizzeranno per tempo gli acquisti per il funzionamento dei laboratori di sezione.

Obiettivi:

- Acquisizione di un metodo di lavoro
- Conoscenza ed uso degli strumenti e dei materiali specifici di ciascun laboratorio
- Conoscenza ed uso delle tecniche specifiche di ciascun laboratorio
- Conoscenza ed uso della terminologia tecnica specifica
- Conoscenza ed uso delle contaminazioni tecniche
- Pieno contatto e condivisione del lavoro con le discipline progettuali
- Potenziamento e sviluppo delle abilità di base, del gusto estetico e cromatico.

Verifiche

Le verifiche saranno frequenti, tendenti a stimolare l’autocritica; si effettueranno mediante osservazioni e controllo regolare delle esercitazioni individuali tendenti al raggiungimento degli obiettivi.

Valutazione

Si applicano i criteri generali di valutazione per tutte le sezioni di specializzazione.

ESERCITAZIONI DI LABORATORIO ARTE DELLA DECORAZIONE PITTORICA E SCENOGRAFICA

Contenuti prime classi

- Strumenti e materiali della pittura
- Preparazione della superficie pittorica (supporto cartaceo)
- Stesura del colore a tinte piatte ed uniformi e a velature
- Applicazione corretta della teoria del colore
- Stesura del colore acrilico su bozzetti eseguiti in disegno professionale o su particolari di essi, o su disegni di vario tipo, quali: disegni geometrici, logotipi, marchi, fumetti...

Contenuti seconde e terze classi

- Preparazione dei supporti pittorici (carta, tela, lastra di legno, muro, ...)
- Applicazione corretta della teoria del colore
- Applicazione delle tecniche pittoriche
- Sperimentazioni con materiali alternativi alla pittura tradizionale
- Copie o simulazioni di effetti pittorici, da opere d'arte, decorazioni artistiche, immagini varie
- Brevi relazioni tecnologiche

Contenuti quarte e quinte classi

- Esercitazioni pittorico-decorative di approfondimento anche sperimentali
- Esecuzione degli elaborati provenienti dalla Progettazione o di parte di essi
- Campionature tecniche
- Realizzazione di manufatti pittorico-scenografici di grandi dimensioni
- Esercitazioni scritte e tecnico pratiche finalizzate alla seconda e terza prova dell'esame di stato

ESERCITAZIONI DI LABORATORIO ARTE DELLE LACCHE, DELLA DORATURA E DEL RESTAURO

Contenuti prime classi

- Analisi e produzione di metallizzazioni a foglia su supporto cartaceo e ligneo, piano e sagomato
- Conoscenza dei materiali fondamentali della metallizzazione a foglia
- Apprendimento dei metodi di applicazione della foglia e delle tecniche fondamentali di preparazione dei supporti
- Apprendimento delle tecniche decorative fondamentali
- Campionature tecniche: colore e foglia metallica
- Brevi relazioni tecnologiche

Contenuti seconde e terze classi

- Approfondimento dei contenuti svolti nell'anno precedente
- Realizzazione e finitura a foglia di manufatti lignei
- Esercitazioni di metallizzazione a foglia su supporto ligneo piano e modanato; su tela
- Imprimitura: le colle, le vernici, le cere
- Tecniche tradizionali di metallizzazione a foglia: bolo, stucchi, colle
- Doratura e argentatura a rilievo e incisa (graffiatura e punzonatura)
- Sperimentazioni tecniche anche complesse in sinergia con la Progettazione e con Chimica e laboratorio tecnologico
- Sperimentazioni tecniche di velatura, incisione e graffiatura, ossidoriduzione
- Sperimentazioni tecniche su supporti quali: metacrilati, tele, plastiche e altro
- Sperimentazioni tecnico-decorative su foglia di similoro con materiali come: vernici, cere, colle sintetiche, acidi blandi
- Esercitazioni pittoriche decorative e di metallizzazione a foglia, di approfondimento: acidi blandi, vernici pigmentate, malte, impasti, tecniche decorative a rilievo
- Esercitazioni scritte (relazioni tecnologiche) e tecnico pratiche finalizzate alla seconda e terza prova dell'Esame di Stato.

ESERCITAZIONI DI LABORATORIO ARTE DEL MOSAICO E DEL COMMESO

Contenuti prime classi

- Cenni storici sull'arte musiva
- Conoscenza degli strumenti specifici necessari alla realizzazione di un manufatto musivo.
- Acquisizione conoscenze terminologiche di base
- Riproduzioni di cartoni musivi geometrico-modulari
- Conoscenza dei materiali musivi naturali ed artificiali
- Esercitazioni pratiche sul taglio dei materiali ed uso degli attrezzi specifici da lavoro
- Conoscenza della tessera, dell'interstizio e dello sviluppo della filata
- Competenze sull'uso dei collanti e delle malte cementizie
- Conoscenza ed applicazione delle fasi esecutive della tecnica indiretta.

Contenuti seconde e terze classi

- Conoscenza delle differenze tra la tecnica indiretta e la tecnica diretta.
- Realizzazione di riproduzioni di particolari musivi, romani, bizantini
- Conoscenze delle principali caratteristiche di un mosaico, in relazione all' OPUS utilizzato
- Approfondimenti tecnici ed esecutivi per la realizzazione di mosaici complessi
- Esercitazione sulla descrizione tecnica di un opera musiva realizzata e dell'iter esecutivo applicato
- Il valore compositivo mediante il diverso uso dell'interstizio della tessera e della filata

Contenuti quarte e quinte classi

- Approfondimenti sulle tecniche musive ed i possibili materiali utilizzabili
- Il mosaico moderno, le nuove applicazioni della tecnica, dal decoro dell'oggetto all'arredamento parietale e pavimentale
- Sperimentazioni tecniche laboratoriali e interdisciplinari
- La tecnica diretta su supporto provvisorio e definitivo
- Uso approfondito della terminologia tecnica specifica della materia e di quelle correlate
- Realizzazione di particolari di esecutivi elaborati in progettazione con relativo esercizio dello sviluppo del cartone musivo
- Esercitazione di critica ed auto-valutazione sull'esecuzione interpretativa e creativa del prodotto artistico musivo realizzato o rielaborato.